

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina Vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# LA VASCIANO

## L'IMPERATRICE DELLE ACQUE MINERALI

Acidula, alcalina, naturalmente gazosa, digestiva, diurica ed antidiurica.

PREMIATA IN ITALIA ED ALL'ESTERO CON MEDAGLIA D'ARGENTO E D'ORO

Vendesi esclusivamente al Negozio TORELLI in CORTONA Depositario di Acque Minerali

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle fene del Fucino di proprietà del Principe Tolonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alla 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | 10 Chili L. 4. | Un Chilo Cent. 45.  
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo Ct. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Kg. L. 3,50 | Un pacco di 3 Kg. L. 2,25

- L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la seltrezza e quantità del grano ottenuto.
- ... Del FRUMENTO FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
- ... Il FUCENSE riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
- ... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
- ... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
- ... Affatto esente da malattie.
- ... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine.
- ... Del FUCENSE in terreno sterilissimo fu soddisfacentissimo.

FRATELLI INGEGNEROLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO  
CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

	per 100 Chili
FRUMENTO NOÈ	L. 35
FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO	> 35
FRUMENTO ROSSO VARESSOTTO	> 35
FRUMENTO TURGIDO IBRIDO	> 50
FRUMENTO PREGOCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	> 45
FRUMENTO RIETI ORIGINARIO	> 42
FRUMENTO DI RIETI, prima produzione ferrarese	> 35
SEGALE NOSTRANA	> 30
ORZO NERO (Novità)	> 45
AVENA NERA INVERNENGA	> 33
AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta	> 35
TRIFOGLIO INCARNATO	> 85
VECCHIA VELLUTATA	> 50



# L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno - L. 3,50  
Semestre - L. 2,00  
Trimestre - L. 1,30

PREMI  
Al principio d'ogni Anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati i nomi ed i cognomi premi.

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non dovranno essere respinte, i manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI  
In seconda pagina, linee di tipo 2, centesimi 30, in quarta pagina 20, in quinta 15, in sesta 10.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

3 Dicembre 1647. Muore nella fresca età di anni 45 il frate Bonaventura Cavalieri celebre dottissimo matematico precursore del calcolo integrale e differenziale.

### P. Agostino da Montefeltro.

Grazie al gentile intervento dei R. Padri Minori che officiano il Santuario di S. Margherita e specialmente del loro degnissimo ed egregio P. Guardiano Agostino Baldini, il P. Agostino da Montefeltro, l'oratore celebrissimo sarà fra breve tra noi. La fama di lui ci dispensa da presentarlo al pubblico.

Erudito, dice un suo biografo, fucoso, artistico sempre, elegante in una semplicità di dire ammirevole, con chiarezza, con dottrina passa dalla chiesa del versetto biblico, dal ricordo dell'Antico Testamento ai sublimi pensieri della Divina Commedia. Fattosi sulla soglia dell'arte, della storia, della critica, ne entra nei dominj rivelandosi familiare con quanti nell'arte, nella storia, nella critica hanno lasciato un'orma incancellabile.

Conosce tutte le scuole, tutti i maestri della filosofia, dai grandi della Grecia a quelli della Roma antica, dai primi padri della Chiesa fino ai riformatori della Germania, dagli enciclopedisti di Francia ai positivisti odierni.

Poeti e prosatori d'ogni tempo, di ogni terra a lui suppletano argomenti per dimostrare che noi tutti ci dobbiamo santificare nel lavoro, nell'amore, nel mutuo soccorso, nella fede, nei grandi ideali dell'umanità.

Il Prof. Paolo Mantegazza scriveva di lui: Io vidi piangere uomini e donne, ed all'uscio della Chiesa vidi abbracciarsi e stringersi le destre, gente che non s'era mai vista, bisognosi di comunicare ad altri la piena che l'inondava e soffocava.

A Pisa, ad Arezzo, a Firenze, a Bologna, a Torino, a Milano, a Roma, e in tante altre città P. Agostino tenne alta la fama acquistata e suscitò gli stessi entusiasmi, trascinando ad ascoltare i suoi sermoni anche le persone più refrattarie al sentimento religioso.

Era tanto tempo che Cortona aspirava a udire il notissimo oratore. Siamo lieti al pensare che i voti nostri saranno presto appagati.

A noi frattanto incombe il dovere di tributare all'insigne ospite oneste e festose accoglienze.

### L'ORFANOTROFIO DI P. AGOSTINO

Com'è noto, P. Agostino ha istituito a Pisa un ricovero per le orfanelle. Il Frate così racconta, in sostanza, la storia del provvido istituto: Il Padre superiore del mio Convento volle lasciarmi il prodotto delle elemosine che si raccoglievano durante le mie predicazioni e io impiegavo il denaro nell'acquistar libri, riviste, giornali per aumentare la mia scarsa suppellettile scientifica e oggetti di devozione, per maggior decoro del culto.

Un giorno mentre mi trovavo a Viareggio per ragioni di salute, mi si disse che la povera famiglia d'un impiegato estinto languiva nella più squalida miseria. Mi recai a visitarla e trovai la disgraziata madre inferma su di un letto di paglia, tre creature prive di tutto. Pregai una pia signora di fare una colletta, coll'utile comprai pane, farina e indumenti e li mandai a quegli infelici. Dopo fui avvertito che urgevano più radicali provvedimenti. Collocai la madre in uno Spedale, e feci ricoverare il maschio nell'istituto di P. Lodovico da Casoria e una delle bambine nell'istituto delle Gesuopine.

Un giorno mi annunziano che la bambina era moribonda e accorsi a raccogliermi gli ultimi aneliti.

— Pregherei Iddio per me? chiesi alla moribonda.

— Sempre, sempre — rispose, e quell'anima pura volò al suo Creatore.

A lei, alle sue prece, io credo dovere il buon successo delle mie predicazioni.

Intanto pur l'altra bambina, colpita da difterite e mancante d'ogni cura era morta.

Andato in seguito a fare il quaresimale ad Arezzo, vollero che continuassi anche dopo la S. Pasqua i miei sermoni. Accostentati a patto che il frutto dell'elemosina sarebbe a me devoluto. Avevo fissato nell'animo d'iniziare un istituto per raccogliervi tutte quelle orfanelle che i mezzi mi consentissero. Trovai la prima ad Arezzo e la portai sulle mie ginocchia. Adalgisa Pelloni era il suo nome, ma alle pie dame che la visitavano diceva di chiamarsi Agostina, per gratitudine verso di me. Un giorno mentre predicavo nel Duomo di Pisa un dispiaccio mi avverte che Adalgisa colpita da fiero malore, era in fin di vita. Pregai i miei uditori che mi permettessero che recitassi un Ave alla Vergine perchè la salvasse, ed essi vollero unirsi a me.

Fu salva e mi parve un miracolo. Man mano che crescevano i miei risparmi raccoglievo altre orfanelle, calcolavo mille lire per ciascuna e ne avevo 16 quando alcune signore fiorentine, con a capo la Principessa Strozzi, vollero tenere a loro pro' una fiera di beneficenza che raddoppiò il capitale.

Allora comprai una casa e ne affidai il governo alle pie Suore di S. Vincenzo. Il numero delle orfanelle qui accolto è ora salito a 146.

Io non voglio farne, nè delle cameriere, nè delle serve, ma bensì delle oneste operaie, delle buone madri di famiglia e delle sore di carità se v'incelnano, che prestino l'opera loro ai letti degli infermi e sui campi di battaglia.

### NOTIZIARIO

— Il Consiglio provinciale di Napoli ha stabilito di concorrere con la somma di L. 50.000 per la facciata monumentale di quella città. Eguale concorso fu dato dal Municipio.

— Il Ministero dell'Interno aumenterà in Roma le guardie di pubblica sicurezza durante l'anno santo.

— A Milano è stato inaugurato un monumento a Giuseppe Parini.

— In un giorno sono avvenuti tre orrori, e cioè in Alatri, a Catania e a Potenza.

— Nella tenuta Felgara presso Piacenza una grossa trave cadde sopra un ponte che ruinò trascinando seco alcuni operai. Due di questi rimasero morti.

— A Villanova un cane idrofobo morsicò 14 persone. Il cane venne ucciso.

— La nebbia a Milano ha prodotto varie disgrazie segnatamente il rovesciamento di molte vetture.

— A Napoli è stato arrestato un ragazzo di 11 anni mentre derubava un signore. Il ragazzo è stato più volte condannato per furto. Ci pare che vada bene.

— La Corte d'Assise di Potenza ha condannato a vent'anni di reclusione la Signora Panuti che avvelenò il proprio cognato.

— Alcuni contadini a Siracusa scoprirono presso una vigna un antico acquedotto costruito in pietra calcarea durissima. Si tratta d'una importante scoperta per gli studi archeologici. In vicinanza dell'acquedotto furono rinvenuti oggetti antichi di molto valore e cioè statue di marmo e di pietra, terrecotte, cornici, bronzi e frammenti d'ogni genere.

### RELAZIONE E DECRETO

La Gazzetta Ufficiale del 27 Novembre pubblica la relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 16 Novembre 1899, sul Decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cortona. Eccola:

Sire!

Da parecchio tempo l'Amministrazione Comunale di Cortona trovavasi in condizioni anormali per la lotta tra maggioranza ed opposizione, che ha impedito al Consiglio di deliberare sui più importanti affari, e di provvedere al riordinamento e miglioramento dei pubblici servizi, di cui si è constatato l'urgente bisogno. Dopo che alcune sedute della sessione ordinaria di autunno vennero infruttuosamente impiegate, il Consiglio, convocato per il 6 corrente allo scopo di prendere una importante deliberazione, non si trovò in numero, essendosi astenuta dall'intervenire la maggioranza, che poco dopo presentava in massa le dimissioni.

In questo stato di cose è necessario risolvere la crisi con un provvedimento che sostituisca l'efficace opera di un R. Commissario all'insazione del Consiglio, ed offra sollecita occasione al Corpo elettorale di pronunciarsi sul conflitto sorto nella sua rappresentanza comunale.

Mi affretto quindi di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra la proposta di scioglimento del Consiglio Comunale di Cortona.

UMBERTO I  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA



Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli Art. 295 e 299 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con R. Decreto 4 Maggio 1898 n. 164

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Cortona, in Provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il Pino cav. dott. Filippo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 Novembre 1899.

UMBERTO

PELLOUX

### UN DEPUTATO ESPULSO DA UN CONSIGLIO

Il Consiglio comunale di Ravenna, giusta l'art. 258 della legge comunale provinciale ha proclamato la decadenza da Consigliere in persona del Conte Giulio Rasponi, Deputato di Ravenna, a cui per l'identico motivo si dovrebbe logicamente dare l'ostracismo anche dal Parlamento.

L'on. Diligenti per la bontà infinita del Sindaco Tommasi, fu conservato al Consiglio comunale nonostante la sua brillante non comparsa per quasi un anno. Lo stesso Diligenti di 70 sedute della Camera dei Deputati partecipò solo a 6.

Se a Cortona si fosse agito come a Ravenna le cose sarebbero andate assai meglio!

La notizia che in Cortona si sarebbe pubblicato un nuovo giornale intitolato *La Luce*, fu da tutti accolta con vera soddisfazione, tanto più che quel nuovo giornale avrebbe principiato le sue pubblicazioni in un momento nel quale in Cortona di luce faceva realmente bisogno.

Il nuovo giornale fu realmente pubblicato ma non soddisfaceva la generale aspettativa, poiché dopo pochi numeri che ne vennero distribuiti, ognuno facilmente si persuase che ad esso poteva applicarsi il *proverbium enim ante faciem domini parare vias eius*.

Ed invero in quello si denaturavano i fatti traendone illogiche conseguenze, si bandivano teorie e dottrine nuove, e si malmenavano rispettabili cittadini, pretendendo che gli offesi se ne stessero in silenzio di fronte alle più vituperose ingiurie, mentre si ammassarono nei Tribunali innumerevoli querelle contro di quelli che presi da legittimo sdegno osavano mostrarsi recalcitranti anche con poche risentite parole, alle sue proteste.

Le conseguenze di tutto ciò sono state e sono gravissime per i poveri cittadini che impunemente si tacciano d'ignoranti, sol perchè non pensano e non agiscono a seconda dei voleri della *Luce*, la quale con modi punto benevoli pretende tenere in silenzio i piccoli Giornali i quali hanno inalzato la loro parola per addimstrare come la *Luce* con la sua penna gratuita, batte una via non lodevole e tenga un contegno punto conveniente e tale che non farebbe meraviglia se le si lancia contro l'accusa di che all'Art. 247 del vigente Codice penale, e se si asserisce che devesi alla bontà e somma gentilezza dei Cortonesi se la penna che scrive è stata poco curata.

E tanto è vero che la *Luce* arrogandosi la infallibilità pretenderebbe chiudere a tutti la bocca con lo spavento e impedire anche la parola alla stampa se si accinse a scrivere contro quanto ella sostiene e alle basse ingiurie che si permette impunemente di lanciare contro tutti, che avendo il rispettabile Giornale *La Tribuna* nel suo numero del 25 Novembre 1899 pubblicato alcune note Cortonesi dirette a svelare il vero stato delle cose, essa [la *Luce*] non osando scagliarsi contro

la medesima con mezzi tenuti cogli altri giornali, col suo numero del 25 Novembre vantando amicizie e aderenze, si rivolse a lei spaventata dalle barde da cui supponeva essere stata sorpresa la buona fede della *Tribuna* con panzane e bugie, dicendo non essere in altro modo spiegabile lo sperficato (sic) elogio fatto del Sindaco defunto.

La Scuola querule ha ricevuto una lodevole e ben giusta risposta dalla Maestra la quale a prova dei vincoli di lavoro e di care e familiari amicizie strombazzate, nel suo numero del 27 Novembre 1899 le ha dato una lezione che le servirà di esempio per l'avvenire, dicendole gratuita l'asserzione che sia stata sorpresa la di lei buona fede, e dichiarandole francamente che essa non sposa alcun partito, ma si riserva la libertà di narrare i fatti e di farvi quei commenti che la ragione suggerirà, libertà che reclama e reclamerà sempre di fronte ad amici e nemici.

Dopo tutto questo è sublima la conclusione della *Tribuna* che concede perfettamente col nostro modo di pensare, e colla quale anche noi chiudiamo il nostro dire.

La *Luce* vorrebbe forse opporsi alla *Luce*?

VERITAS

## SEMPRE PER LA STORIA

### UNA RISPOSTA PERSUASIVA

Una bellissima corrispondenza comparsa nella *Tribuna* del 25 Novembre u. s. che noi non riproduciamo perchè tutti l'hanno letta, fotografa con esattezza e scrupolo meravigliosi la situazione creata al nostro Municipio da faziosi temerari. Naturalmente la verità fece scomodo a coloro che debbono sentire intera la responsabilità del male procurato al nostro tranquillo paese con un sistema scandaloso di prepotenza e di diffamazioni, e si volle dare ad intendere che la corrispondenza comparsa nel grande e accreditato giornale romano costituiva un atto di sorpresa alla buona fede del Direttore della *Tribuna*. E con un'aria tragica si è subito annunziato che un messaggero era partito alla volta della capitale per chiedere soddisfazione al Direttore del giornale medesimo. Tutti si aspettavano di vedere arrivare l'on. Attilio Luzzatto a Cortona, con le corde al collo in segno di pentimento e col proposito d'inginocchiarsi a chiedere perdono all'amico familiare allorché andava a far cadere nel ridicolo certi atti di spavalderia nella *Tribuna* con una sollecitudine che rivela tutta la cortesia del Direttore di cotesto giornale si vede comparire il seguente trafiletto:

«La *Luce* giornale che vede la medesima in Cortona, suppone che la nostra buona fede sia stata sorpresa da una corrispondenza intorno alla crisi municipale cortonese, che abbiamo pubblicato giorni fa.

«La supposizione è affatto gratuita. Noi non sposiamo né sposeremo le ire dei partiti locali, né a Cortona né altrove, ma la libertà di narrare i fatti e di farvi quei commenti che la ragione suggerisce la reclamiamo e la reclameremo sempre di fronte ad amici, ed a nemici.

«La *Luce* vorrebbe dunque opporsi alla *Luce*?»

Si ha ragione ora di dubitare che, come si è fatto per la corrispondenza comparsa nella *Nazione*, si possa fare anche per cotesta risposta molto persuasiva e però sempre per la storia, quella senza alterazioni o falsità, l'abbiamo riprodotta. Ed aspettiamo ancora qualche altro capitolo della loro *Storia*.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Nelle Marche, nell'Umbria, nelle Regioni Meridionali ed in Sicilia, le campagne ebbero lo aspettato ristoro dalle piogge cadute; nelle altre regioni il terreno era già ben disposto dalle piogge che si ebbero nelle decadi passate e fu perciò vantaggiosa la stagione fresca e asciutta.

Germogliano e crescono bene da pertutto i seminati, che la brina ed i geli purgarono da molti parassiti, i pascoli sono ancora verdeggianti, abbondano gli ortaggi e, nelle regioni dove sono coltiva, maturano regolarmente gli agrumi.

Si potano gli alberi e le viti, si spandono concimi e terricciati, si scavano fossi, si scavano e trapiantano alberi, si fanno zappature e le arature profonde; questi lavori ebbero propizia la stagione e trovarono ben preparato il terreno.

## CRONACA

### ORRIBILE OMICIDIO

Soll'imbrunire del 27 del decoro mese nel popolo della Pietraia una comitiva di contadini composta di Ridolfi Andrea d'anni 24, dei fratelli Giuliarini Cammillo e Domenico il primo d'anni 18 e il secondo di anni 30 e Cosci Lorenzo d'anni 51 faceva ritorno alle proprie abitazioni dopo di avere amichevolmente conversato in casa del colono Moretti.

Cammillo facendo Giuliarini Cammillo partecipò l'idea di acquistare un fucile, e il Cosci gli propose di prendere quello che portava sulla spalla il Ridolfi. Senza attendere risposta, il Cosci stesso tolse al Ridolfi l'arma consegnandola a Cammillo Giuliarini, e poi s'allontanò con l'altro compagno Domenico Giuliarini.

Rimasti soli il Ridolfi e il Giuliarini Cammillo questi a due passi di distanza puntò l'arma contro il primo e fece fuoco esclamando: È giunto il momento di fare i conti. L'aggressore gettato il fucile si dette alla fuga e il ferito cadde a terra colpito orribilmente nel ventre dal quale escirono gli intestini.

Alle grida dell'infelice accorsero i due della comitiva - Giuliarini Domenico e Cosci Lorenzo - che erano prudentemente allontanati e trasportarono il ferito in una prossima casa collo scopo di tentare di allontanare l'ipotesi della complicità nel misfatto.

Il Ridolfi trasportato per ordine delle autorità all'ospedale e operato di laparotomia morì nella notte del giorno seguente al ferimento. Il delitto trae origine da vecchi rancori per motivi d'interesse.

I complici dell'omicidio furono subito tratti in arresto dai Carabinieri di Canucia. L'omicida si rese latitante. Dapprima fuggì a Chiusi poi tornò indietro, vagò per la campagna fino a che inseguito energicamente dal Delegato di P. Sicurezza Sig. Cimmaruta fu dall'egregio funzionario arrestato nei fossi di Rinfrena.

Giovedì mattina l'autore dell'atroce delitto passò per città scortato dai Carabinieri. La folla gremiva le adiacenze delle carceri appassionandosi del fatto dolorosissimo ed elogiando la solerzia delle Autorità ed in special modo del disinteso Delegato Sig. Cimmaruta.

### Un arresto importante

Nel numero scorso parlammo succintamente della brillante operazione compiuta dalle guardie di P. Sicurezza Giella Angiolo e Pasqui Domenico sopra un individuo che appena giunto dette sospetto al Delegato Sig. Cimmaruta il quale volle, coll'ausilio delle guardie suddette, fare chiara conoscenza dell'incognito.

Le guardie, adunque, perlustrando nelle vicinanze del villino Diligenti furono così avvedute che in poco tempo riuscirono ad afferrare ed assicurare il malfattore.

Boschi Domenico d'anni 29 di Massa tale era il ricercato. Aveva nascosto in una buca diversi arnesi per il proprio mestiere e cioè fucile, coltello, martello insieme a formaggio e prosciutto dei quali commestibili non seppe giustificare la provenienza.

Dalle indagini praticate dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza è venuto a risultare che il Boschi era latitante da 9 giorni e che l'ultimo furto l'aveva commesso a Passignano.

Il Boschi, per quanto giovane, è stato 6 anni in carcere per furto qualificato, poi fu condannato per evasione dalla prigione e per porto di arma insidiosa. Ora era sottoposto alla vigilanza speciale.

L'importante arresto ha fatto buona impressione in paese. L'Autorità di Pubblica Sicurezza è degna d'elogio.

### Avviso Sacro

La Scolastica Francescana capitanata dal suo Dottore, Ven. P. Giovanni Duns Scoto che formulò e gettò in faccia alla Sorbona il famoso e terribile argomento: «*Putul, decuit, ergo fecit*», esultò di vivissima gioia quando l'angelico Pontefice Pio nono, dalla Cattedra Infallibile disse Maria Immacolata. Quindi si può dire a buon diritto che la Festa dell'Immacolata Concezione sia festa di famiglia per l'Ordine Francescano.

Per cui se sempre è stata celebrata solennemente questa simpatica e soavissima Festa in quest'anno noi Frati Minori del Convento di S. Margherita abbiamo pensato di accrescerne la solennità invitando a tenere alcuni Discorsi, in precedenza alla medesima, lo zelante e oramai celeberrimo oratore, P. Agostino da Montefeltro nostro confratello, che fra breve sarà in mezzo a noi.

Ecco il programma della Festa.

Martedì, Mercoledì e Giovedì (5, 6 e 7 Dicembre) la mattina buon numero di Messe piane e alle 9 Messa Cantata. - La sera poi alle 15 Completa solenne alla Monastica, dopo la quale il prelodato Padre Agostino farà i suoi Discorsi. Quindi Funzione.

La mattina della festa (8 Dicembre) dopo celebrate alcune Messe, alle 10 sarà cantata la Messa solenne con musica del famoso Maestro Don Lorenzo Perosi, gloria del Clero Italiano. - Alle 15 Completa, Panegirico del P. Agostino e Funzione analoga. Saranno eseguite le *Litanie* e la *Tota Pulcra* a 4 voci del P. Pier Battista da Falconara.

Avendo noi interpretato i desideri vivissimi di tutta la cittadinanza cortonese col far venire a Cortona il P. Agostino da Montefeltro, siamo certi che i buoni cortonesi verranno volentieri ad ascoltarlo per trarre profitto dalle parole di lui che in quasi tutta l'Italia raccolse frutti copiosi dell'apostolico suo zelo e ricondusse a Gesù tante anime travolte nei vortici delle passioni frementi. - Venite, o gentili Cortonesi, a cantare il salmo della gioia all'Immacolata Maria, Madre nostra, a rifugiarsi sotto le ali del suo Patrocinio potente.

S. Margherita, 30 Novembre 1899.

FR. AGOSTINO BALDINI - Guardiano.

### Esercizi pubblici

Si avvertono gli Esercenti pubblici che non più tardi del 10 Dicembre devono presentare alla Segreteria Comunale le rispettive licenze, per essere rimesse dentro il 15 di detto mese alla R. Prefettura di Arezzo per la vidimazione annuale a norma di legge.

### Sacro Ordine Cisterciense

Il R.mo Padre Abate Don Mauro Tinti, Presidente Generale dei Cisterciensi della Congregazione d'Italia, e Procuratore generale dell'Ordine ha domandato alla Santa Sede un aiuto per la Procura Generale dell'Ordine; molto più che si approssima il Capitolo Generale, che verrà convocato per il prossimo anno, e precisamente nel mese di Ottobre. La domanda venne favorevolmente accolta, e ieri stessi si promulgò il relativo Rescritto dalla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, e venne nominato Procuratore il Rev. D. Eugenio Torrieri, attuale Priore di S. Bernardo alle Terme, e lettore di Teologia morale a S. Croce in Gerusalemme.

Il P. Eugenio Torrieri fu per diverso tempo in Cortona quale Amministratore del Convento dei Cisterciensi. La cittadinanza ebbe agio di apprezzarlo quando con larga dottrina e abbondante facundia predicò nella cattedrale Cortonese.

In tutti coloro che ebbero il piacere di avvi-

ciarario, P. Eugenio lascia indimenticabile ricordo per egregie virtù di mente e di cuore.

Leti dell'altissima omorificenza saggiamente e meritatamente conferitagli, inviamo a lui sincere e vive congratulazioni.

### Una giusta riparazione

Abbiamo appreso con piacere che il Tribunale penale di Arezzo con sentenza in data 28 Aprile u. s. accolse l'appello interposto dal Sig. Rag. Michele Lupò capo verificatore dei tabacchi nel nostro Comune, dichiarando non luogo a procedere verso di lui per *inesistenza di reato*, revocando ed annullando così in ogni sua parte la sentenza che, assente il titolare, fu emanata sotto il dì 18 ottobre anno corrente da questa Pretura che ritenne il Sig. Lupò responsabile di pretese ingiurie a carico di certo Bianchi.

I Giudici aretini annullarono la sentenza appellata sulla semplice presentazione dei motivi dedotti per il Sig. Lupò dal suo difensore Avv. Carloni senza bisogno che né questi né quegli si presentassero all'udienza per discutere l'appello tanto era evidente l'errore commesso dal primo Giudice a carico di un impiegato integerrimo sotto ogni riguardo quale è effettivamente il sig. Lupò.

### Echi delle feste del 20 Settembre

La Direzione del comitato delle feste del 20 Settembre, a mezzo del Segretario sig. Gilberto Brunacci, ci ha rimesso il resoconto finanziario dal quale rilevasi che l'incasso fu di L. 198,37 di cui L. 148,37 per sottoscrizioni e L. 50 per sussidio del Comune. Le spese furono L. 198,71. Il Comitato pareggiò, del suo, la differenza tra l'attivo e il passivo.

In quella circostanza fu elargito tanto pane ai poveri pel valore di L. 60.

I documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita sono ostensibili al negozio del sig. Abaco Ristori.

Livia Vignoli vedova Mazzi, i fratelli Giovan Battista, Celeste ed Angelo; le sorelle Lucia ved. Magnini, Elisa Rinaldi, Concetta Poggini; le cognate Ginevra ed Emirena Mazzi, Bianca ed Anna Maria Vignoli, ed i cognati Francesco Rinaldi, Decio Poggini, Cav. Cesare e Pompeo Vignoli, ed i Congiunti tutti annunciano la irreparabile perdita del loro amatissimo

## FRANCESCO MAZZI

di anni 57, mancato ai vivi la mattina del 29 novembre alle ore 11 1/2, munito dei conforti religiosi.

Piazzano (Tuoro) 30 novembre 1899.

Per espressa volontà del defunto non si mandano speciali partecipazioni.

### STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 25 Novembre al 1 Dicembre)

NATI - Leg. 16 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Manchi Serafino con Biagiotti Annuziata coloni - Ricci Santi con Minuti Anna Id. - Scaramucci Faustino con Tavanti Luisa - Mazzarelli Giovanni, mugnaio, con Stortoni Gentile, colona.

MORTI A DOMICILIO - Pucci Silvio m. 8 - Borghini Simone m. 1 - Botticelli Domenica a. 65 - Tattaneli Gennaro m. 16 - Montigiani Vincenzo a. 65 - Alunni Angiolo m. 17 - Gattini Angiolo a. 75.

MORTI ALL'OSPEDALE - Ridolfi Andrea anni 24.

Il sottoscritto negoziante-sarto avverte la sua numerosa clientela che si troverà reperibile presso l'Albergo Garibaldi col campionario completo delle novità Autunno-Inverno 1899-1900 allo scopo di prendere commissioni su misura.

Giovanni Tai

Il Sig. RAFFAELLO PAOLI, rappresentante la ditta omonima per la fabbricazione, restaurazione d'organi e accomodate di pianoforti, fa sapere alla sua numerosa clientela che s'intratterà in questa città per qualche mese.

Recapito presso il Sig. Pindaro Salvoni.

Antichità LEGITTIMAMENTE GENUINA. Più N.º 690 Quadri a olio senza restauri ed evidentemente originali, di proprietà Ghirlanda, collezionista, Cortona Via Nazionale ingresso Vicolo Amandoli N. 4, con succursale in Arezzo Via Cavour N. 1 p. p.

### GRATITUDINE.

Abbiamo il piacere di riportare una lettera diretta dal Dottor Basile di S. Giorgio ai preparatori della Emulsione Scott.

Preghiamo il lettore di tener presente che chi scrive è un sanitario, per cui la sua dichiarazione sul preparato Scott deve considerarsi sotto due distinti aspetti: quello del padre, soddisfatto d'aver trovato un buon rimedio per le sue creature, e quello del medico, che sanziona con l'autorità professionale il merito del rimedio.

San Giorgio la Molarca (Domenico), 11 marzo 1899.

Vi rimetto la fotografia delle mie due bambine, quale attestato di gratitudine che io ed esse vi dobbiamo per l'immenso vantaggio ricavato dall'uso della Emulsione Scott.

Ed è un piacere vederle stendere giulive le paffute manine verso la bottiglia; tanto è di loro gusto!



Ritalina e Ada Basile - S. Giorgio la Molarca.

E per la verità debbo dirvi che mai ne hanno avuto avversione; anzi un giorno, non è molto tempo, avendo io ricevuto due campioni di preparato congenere, per forma e colore simile al vostro, volli sostituirlo a questo, e ne detti loro il solito cucchiaino. Ma quale fu la mia sorpresa? Appena l'ebbero per poco assaggiato, volsero altrove la testa malcontente ed imbroccata, dicendo di non volerlo perchè « medicina ». Così dissero. Infatti, per esse la Emulsione Scott non è un medicinale, bensì un grato alimento. Allora ne detti loro immediatamente della vostra, come al solito, e la più grandetta, disse: « questa sì che è saporalia ». E così dimostro a suo modo la piccolina, la quale ha trovato nella Emulsione Scott un eccellente succedaneo al latte materno, essendo da due mesi stata drittozata.

Ora, io e la madre vi rendiamo vivi ringraziamenti, perchè, la grazia del vostro preparato, le nostre bambine vengono un veggie, robuste e colorite, nonchè intelligenti ed allegre, tanto da formare la nostra delizia e il nostro orgoglio.

Io sono tant'entusiasta del vostro « farmaco-alimento » che giornalmente lo prescrivo ai bambini affidati alle mie cure, anche alle persone indebolite da proferite malattie.

DOCT. LEON. BASILE.

M. Leo - Cortona e Clinica Salaruta.

Risulta evidente dalla lettera dell'egreg. Dott. Basile quanta sia la preferenza dei bambini per la genuina Emulsione Scott. Si direbbe che intuiscono il bene che ne ricavano. E certo però che oltre il valore terapeutico, che le altre emulsioni non hanno, la Scott è pura di sapore infinitamente più grato. Da ciò risulta la ragione della preferenza che i bambini, anche i più avversi alle medicine, accordano alla Emulsione Scott.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. - Si spediscono campioni contro rimesa di 75 cent. all'Ediz. SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.



Ugo ESTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette - Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina Vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Corlesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# LA VASCIANO

## L' IMPERATRICE DELLE ACQUE MINERALI

Acidula, alcalina, naturalmente gazosa, digestiva, diurica ed antidiurica.

PREMIATA IN ITALIA ED ALL' ESTERO CON MEDAGLIA D' ARGENTO E D' ORO

Vendesi esclusivamente al Negozio TORELLI in CORTONA Depositario di Acque Minerali

## SEMINE AUTUNNALI FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | 10 Chili L. 4. | Un Chilo Cent. 45.  
Sacco nuovo L. 4 | Sacchetto nuovo Ct. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Kg. L. 3,50 | Un pacco di 3 Kg. L. 2,25

- ... L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di Pavia.
- ... Del FRUMENTO FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cesimio. SINDACATO AGRICOLO di Torino.
- ... Il FUCENSE riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di Romagna.
- ... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARESI di Fulconara Marittima.
- ... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.
- ... Affatto esente da melatite. Dott. SERRAGIOTTO di Reggio Emilia.
- ... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. BRACCIO di Mesagne.
- ... Del FUCENSE in terreno sterlissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZERI di Tresana.

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

FRUMENTO NOÈ	100 Chili	L. 35
FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO		> 35
FRUMENTO ROSSO VARESSOTTO		> 35
FRUMENTO TURGIDÒ IBRIDO		> 50
FRUMENTO PRECOCCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.		> 45
FRUMENTO RIETI ORIGINARIO		> 42
FRUMENTO DI RIETI, prima riproduzione ferrarese		> 35
SEGALE NOSTRANA		> 30
ORZO NERO (Novità)		> 45
AVENA NERA INVERNENGA		> 33
AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta		> 35
TRIFOGLIO INCARNATO		> 85
VECCHIA VELLUTATA		> 50



ABBONAMENTI ANTICIPATI  
 Anno . . . . . L. 3, 50  
 Semestre . . . . . L. 2, 00  
 Trimestre . . . . . L. 1, 30

PREMI  
 Al principio d'ogni Anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed insigniti premi.

# L' ETRURIA

AVVERTENZE  
 Le lettere e cartoline non frangono la corrispondenza. I ricambi non si frangono.  
 INSERZIONI  
 In seconda lettera pagina, fino di notte 2, di giorno 30. In quarta lettera, la corrispondenza.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO  
 Un numero cent. 5. Amministrazione Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## L' oro nell' Eritrea

Si è annunciata, di recente, la scoperta dell'oro nell'Eritrea. La notizia giunse nuova per i nostri mineralogisti, ma alla sorpresa non tardò a sottentrare un malcontento ed un biasimo ben naturale, quando si seppe che il Governo italiano aveva incaricato dello studio del nuovo giacimento minerario due ingegneri entrambi stranieri e cioè il primo americano e il secondo della Nuova Zelanda.

Fu osservato giustamente che tale scelta riusciva tanto più incomprensibile quanto si riflette che il Governo italiano tiene nell'Eritrea un corpo d'ingegneri delle miniere, fatti studiare a spese del pubblico erario, all'estero: per cui era proprio questo il momento di servirsi dell'opera loro, realizzando un'economia.

A questo proposito l'Italia Reale dice di potere assicurare che uno dei famosi ingegneri fatti venire da lontano, e più specialmente quello scovato nel Canada, risponde al nome di Nathan, ed anzi sarebbe parente del Gran Maestro della Massoneria italiana.

Ciò spiegherebbe l'ostracismo dato agli ingegneri mineralogisti italiani nell'Eritrea, ed ai tanti valenti cultori di questa scienza che, in ogni caso, si sarebbero trovati in Italia. Vedremo a suo tempo quale sia la verità autentica della annunciata scoperta aurifera. Ma frattanto una cosa è certa: che la ricerca dell'oro è sotto gli auspici della Massoneria, grazie al buon volere del Governatore dell'Eritrea, il trentatré Martini.

E così si è dato un immeritato schiaffo a tanti egregi tecnici del nostro paese.

## NOTIZIARIO

Nelle montagne di Ponteligerò e di Etolo, presso Brescia, divamparono grandi incendi, a stento domati dai carabinieri, dalle guardie di Finanza e dalla popolazione.

Il Sindaco di Morro reatino fu assassinato da un pregiudicato che si vendicò per non aver potuto ottenere un certificato di buona condotta.

Dalle navi italiane a Candia sono stati trovati tre cannoni della Repubblica di Venezia.

Mentre un treno direttissimo percorreva il tratto fra Panicale e Chiusi, fu tirato contro il vagone restaurant un colpo d'arma da fuoco. Pochi centimetri ancora e il colpo raggiungendo il cristallo avrebbe colpito il Principe Corsini che sedeva a mensa col Generale Bruti, Comandante l'Arma dei Reali Carabinieri.

I minori corrighendi, rinchiusi nel Riformatorio di Bosco Marengo, si sono ribellati baricandosi. Essi impegnarono una lotta coi Carabinieri. Vi sono parecchi feriti.

A Padova è morto il Prof. Brunetti quegli che imbalsamò Pio IX e Vittorio Emanuele.

A Monte Scaglioso, presso Potenza, un tal Yannucci, vecchio ottantenne, per ragioni di interesse uccise suo figlio, facendolo a pezzi a colpi di scure.

Le voci sull'infermità del Pontefice sono addirittura false. Il Santo Padre non ebbe che un leggero raffreddore dal quale si è ristabilito.

Contro le portinaie - Pare che ci sia una vera banda di malviventi che abbia preso di mira le portinaie.

Iersora una folla impensa si era fermata davanti ad una portinaia di Viotti, ove un individuo dall'aspetto poco rassicurante, aveva impegnato lite colla portinaia, minacciando di usare delle violenze.

Accorsero alcune guardie e condussero l'individuo alla questura, scortato da un codazzo di gente che avrebbe voluto averlo fra le mani per fargli scontare anche i due delitti ch'egli non ha compiuto.

Quanto all'assassinio delle due portinaie toscane, pare che la polizia sia sulla strada di scoprire gli autori, e così non rimarrà impunito questo orrendo delitto.

## IL MARTELLO D'ORO del Santo Padre

Siamo lieti di dare ai nostri lettori la descrizione del martello d'oro, che l'Episcopato cattolico offre al Santo Padre, che deve essere usato nell'apertura della Porta Santa. Essendosi già detto ciò che il martello rappresenta simbolicamente, diciamo ora ciò che il martello è in se, cioè uno splendido lavoro artistico, vanto dell'arte italiana e romana in ispecie.

Il Cav. Grossi-Gondi, avendo potuto ammirare l'artistico oggetto nella officina De Angelis, riferisce: Vivissimo era in me il desiderio di poter vedere quell'oggetto prezioso per valore reale e più per valore artistico, col quale verrà compiuta la simbolica funzione dell'apertura della Porta Santa, da cui deve scaturire un nuovo torrente di celesti favori a salvezza della misera umanità.

Volevo vedere quel martello d'oro, che impugnerà il grande Leone XIII, nella prossima vigilia di Natale, e che diverrà uno dei monumenti storici più importanti, e fu felicissimo pensiero che fosse riservato all'Episcopato un dono così cospicuo e caratteristico.

È permesso che aggiunga che, in tempi di tanta fessità ed apparenza, un povero mortale si ritiene fortunato di poter ammirare un utensile del peso di mezzo chilo d'oro della lega più alta, cioè del titolo a 900, o 22 carati, lavorato a forza di scalpello, secondo le gloriose tradizioni dell'arte italiana, che soltanto è chiamata a dare qualche bagliore, allorchè trattasi di oggetti pertinenti al culto religioso.

Il martello ha la forma usuale, di quelli da muratore con la bocca piana e quasi tagliente, e la penna, le quali due parti sono innestate in modo da formare un risalto, che accresce assai la vaghezza del disegno, di cui fu autore il valente professore Alfredo Tartarini di Bologna.

Questo risalto o dente, allarga la parte centrale della testata, dove si legge scolpito in bassorilievo da un lato il motto: *Aperite mihi portas iustitiae*, e dall'altro: *Jubilate Deo omnis terra*.

Il battente per la spessore di circa due centimetri, è in oro pieno, il resto in lastra d'oro meno il taglio della penna, ch'è pieno anche esso: fra le due estremità misurano 20 centimetri. Nella sommità ricorre un ramo della rosa simbolica, partito ornamentale che ricorre in tutto l'oggetto, per indicare la grande festività della cerimonia.

Il manico misura centimetri 25, e potrebbe considerarsi diviso in tre parti principali. Nella prima, vicino al martello, da entrambi i lati è scolpito a rilievo lo stemma di Leone XIII. Segue una corona di rose tutt'all'ingiro, ad intero risalto, così che forma la parte più appariscente dell'intero oggetto che nel resto è di una severa modellatura, che fa ricordare lo stile etrusco. Il centro è a sua volta diviso in due riquadri, nei quali fra le fiancate tirate a lamina d'oro, e fra piccoli fiorami a girone, si vede la bacchetta d'avorio che costituisce l'anima del manico. Il candore dell'avorio serve bellamente a ingentilirlo l'oggetto che nell'oro di napoletani ha una tinta opaca e severa.

Nel mezzo dei due riquadri, da un lato, come entro ad un medaglione, terminante con un cordoncino, è scolpita una croce bizantina sui cui bracci si legge: *Iesus Christus Deus Homo*, e negli spazi del fondo, *vivil, regnat, imperat*. Dall'altro lato, in altro simile medaglione si legge: *Leoni XIII P. M. Chr. Orbis Episcopi an. Jubilet D. D. In basso, alla fine del riquadro, è completata questa data con le lettere che indicano l'anno, scolpite all'intorno, XXIV Dec. MDCCCIC.*

La parte inferiore ha un altro ramoscello di rose e sotto un anello contornato di otto rubini. Al disotto nell'impugnatura, è incontrato uno splendido topazio che nel centro sorregge una catena d'oro, terminante con un medaglione commemorativo, coniato a cura del Comitato, che porta queste iscrizioni: *Leoni XIII Pont. Mac. Anno Jubilei Episcopat. D. D. ed a tergo questo brano della Bolla del Giubileo: Quot quot igitur ubique estis dilecti filii quibus commo-dum est adesse ad istum Roma suum vos emanter invitat. Leo P. P. XIII.*

Alla cortesia del valente artista, sig. Camillo De Angelis, io sono riconoscente d'aver potuto esaminare così minutamente l'artistico oggetto nel suo laboratorio che tiene aperto nei pianterreni del Palazzo del Seminario Romano. Al De Angelis, che è l'argentiere di Sua Santità e dei Sacri Palazzi Apostolici, fu affidato questo delicato lavoro, e seppe condurlo con squisito gusto artistico, condividendone il vanto coll'orafa scultore Donato Calderoni, e coll'orefice gioielliere Sirolesi Adolfo, due artisti romani, degni di conservare gloriosamente le tradizioni della nostra scuola.

È stato mestieri condurre innanzi le ornamentazioni, i risalti, le lettere, lo stemma, con lo scalpello che lavorava a disagio sull'oro pieno senza aiuto di modelli, oltre quelli del prof. Tartarini. E, come negli altri oggetti usciti dal laboratorio De Angelis, così pur in questo, eseguito nel breve tempo di un mese, si riscontrano quei meriti che valgono a conquistare la stima universale all'arte italiana.

Il martello può separarsi dal manico, al qua-



le rimane fissato come i martelli ordinari con due piccole zeppe, pur esse d'oro, e sarà quanto prima presentato all'Emo Cardinale Rampolla, e quindi spedito a Bologna, donde la Presidenza del Comitato Internazionale non tarderà ad umiliarlo ai piedi di Leone XIII.

## La Musica NELL'IGIENE E NELLA MORALE

A proposito del nostro amico Prof. Montanelli, ci piace riportare il seguente articolo dell'Atto Adige di Trento. — Presentato dall'avv. Debbasi con acconche, spigliate parole, accolte da applausi, il nostro maestro di musica sig. Archimede Montanelli tenne nella sala Filarmonica di Ala davanti a numeroso uditorio abbellito dalla presenza di molte signore, la annunciata conferenza sul tema *La musica nell'igiene e nella morale*.

Il sig. Montanelli, oltre ad essere distinto musicista, è anche cultore di lettere e di scienza. Perciò ben naturale che egli iniziasse il suo discorso col rilevare le basi scientifiche della sensazione musicale, che egli dimostrò quale un riflesso della legge ritmica onde è retto l'universo. Nella sobrietà imposta dalla circostanza riuscì a tratteggiare questo scabroso argomento in modo chiaro ed accessibile alla intelligenza del più ciego, che nelle armonie trova un natural compenso alla privazione della luce, con quelle del sordo-muto cui nessun compenso paragonabile al suo isolamento è concesso, s'avviò a dimostrare il valore igienico della musica. Nel manicomio reca talvolta effetti prodigiosi, in seno in generale le malinconie morbose, l'esercizio del canto e del suono rinforza i muscoli e gli organi respiratori, diventa un coefficiente di longevità.

E qui, dopo avere accennata una schiera di virtuosi che toccarono la più avanzata età, mandò, fra generali applausi, un saluto alla più immacolata gloria d'Italia, a Giuseppe Verdi.

Più facile doveva riuscire lo svolgimento del tema in linea morale, o forse meglio, sociale. Egli, invocando a sussidio la storia e l'esperienza giornaliera, notò come il culto della musica corra sempre parallelo alla civiltà. Le trombe esaltano il soldato a sacrificarsi per la patria; le cadenze del canto rendono meno pesanti le fatiche dell'operaio; il linguaggio universale delle melodie non conosce diversità di caste, di nazioni, e le affratella.

Il conferenziere seppe intanziare nel suo discorso reminiscenze ed aneddoti personali, lasciando per tal modo più salda l'impressione che le sue parole sgorgavano dalla mente e dal cuore, e che non furono uno dei facili sacchetti cui spesso si ricorre in simili circostanze.

Prima della conferenza; accolta con generale plauso, si fece un po' di musica. Lo stesso maestro eseguì squisitamente due pezzi per violino, accompagnato al cembalo da una gentile signorina sua allieva. Altri pezzi, fra cui un *Largo in mi magg.* di Haydn, il *Momento musicale* di Schubert, la *Ronde de nuit* di Manotte, furono suonati da alcuni dilettanti, superstiti della vecchia e non ingloriosa orchestra. E l'uditorio se ne mostrò soddisfatto, anche nell'auspicio che questo risveglio sia prodromo di una maggior intensità di vita musicale, che è pur sempre collaboratrice della vita sociale.

## Varietà

*La questione della dirigibilità degli Aerostatici risolta.* — Fra l'adoperarsi febbrile dei fisici e dei meccanici, intenti a risolvere il difficile problema della dirigibilità degli aerostati, s'impone all'ammirazione dei tecnici, per la geniale semplicità del concetto, il modello di pallone dirigibile testè costruito dal Sig. Filippo Sganici di Bologna ora residente a Città di Castello. Questo aerostato che produce in se stesso la forza impulsiva, indipendentemente del fluido

in cui si muove, presenta la certezza del successo. Speriamo che la competente autorità governativa vorrà esaminare e attuare il grande progetto. Noi lo auguriamo, sperando che l'ingegno italiano si affermi anche in questa invenzione, che insieme al telegrafo Marconi, sarebbe fra le più grandi del secolo.

**UNA CASA DI 17 PIANI.** — La rarità di questo fabbricato non consisterà nell'altezza. A Chicago, dove dev'essere costruito, ve ne sono che giungono ad altezze anche maggiori. La specialità di questo sarà d'essere la prima casa che si costruisce in alluminio, e sorgerà in una delle vie più frequentate della città. L'ossatura di questa casa sarà costruita tutta in forti travi di ferro, collegate a crociera; tutto il resto dell'edificio consisterà in lastre di bronzo invece dell'alluminio puro, perchè l'esperienza ha dimostrato che la lega di 20 parti d'alluminio con 10 di rame, dà una composizione metallica che sente meno d'ogni altra le variazioni della temperatura, e quindi all'estate è meno soggetta di qualsiasi altro metallo alla dilatazione. La facciata della casa sarà pulita e lucente, e riverbererà i raggi del sole come uno specchio; sarà costruita con lastre metalliche dello spessore di 5 millimetri. L'altezza dell'edificio sarà il triplo delle più alte abitazioni che sorgano in Europa: raggiungerà una elevazione di 64 metri, e si comporrà di 17 piani.

**PAVIMENTAZIONE STRADALE DI SUGHERO.** — È stata adottata per alcune strade a Londra ed ha dato risultati ottimi. Questa pavimentazione è fatta di sughero in piccoli pezzi commisti a bitume e fibrina e compressi per 42 Kx. al mq. I blocchi risultanti sono elastici, non assorbono acqua e non permettono ai cavalli di sdrucciolare e l'esperienza di 6 anni ha permesso di constatare che la durata è superiore a quella di altri materiali.

## L'ARRESTO DEL DEPUTATO PALIZZOLO

All'ultima ora, un telegramma annuncia l'arresto avvenuto a Palermo del Deputato Palizzolo. Egli è indiziato come mandante dell'assassinio di Notarbartolo ed è riconosciuto uno dei capi della mafia siciliana.

Questo sig. Palizzolo, nonostante le gravi rivelazioni emerse dal noto processo di Milano non volle presentare le dimissioni alla Camera, scorazzando a Palermo seguito da un codazzo di imbecilli plaudenti.

Il Deputato *maffioso* lanciò tante querele ai giornali credendo di mandare in prigione dei galantuomini, invece, poveretto, è andato lui in trappola.

La Magistratura italiana coll'arresto del Palizzolo ha mostrato di far rispettare la legge.

## FRA I LIBRI

Dal Rev. mo Mons. Leopoldo Bufalini proprietario dello stabilimento tipografico di S. Bernardino di Siena ricevemmo il Catalogo generale delle proprie edizioni disposto per ordine cronologico.

La forma del tutto nuova data a questo libro lo rende sotto ogni aspetto importante e ad ogni libro fa bellissimo corredo il giudizio che ne hanno dato più autorevoli giornali per cui il bibliofilo ha una guida sicura nella scelta delle opere. È questo il primo pregio del catalogo. Dalle varietà delle opere che abbracciano tutto lo scibile, dal numero loro ben grande si deduce quanto sia esteso e progressivo il lavoro dello Stabilimento di S. Bernardino. La sua importanza risulta pure osservando le fotografie che adornano il catalogo.

Precedono poche pagine nelle quali il direttore dello stabilimento ha condensato in buona forma la storia della Tipografia di S. Bernardino col breve di S. S. Leone XIII le lettere degli eminentissimi Card. Parrocchi e Card. Rampolla.

Con questi eccelsi auspici ebbe origine e si

sviluppiò l'importante Stabilimento di S. Bernardino; lo scopo che si estrinseca in scienza e fede gli assicura una vita progressiva nel bene morale e sociale. Questo è più che un augurio ma la certezza dell'avvenire dello Stabilimento medesimo.

## Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore

Il pellegrinaggio del 24 corrente è argomento di preziosa attualità per ogni cattolico. La fede, potente calamita, attrae più che in altro tempo verso Roma per coglierli le primizie del massimo Giubileo.

L'Anno Santo nella sua religiosa solennità da 75 anni non fu più celebrato, e per Divina Provvidenza ha potuto annunziarsi per il 1900 il Sommo Pontefice Leone XIII, che testimonia dell'Anno Santo 1825 ha ricordato al mondo l'ammirabile spettacolo di fede, che i suoi occhi videro allora.

Quel tempo di singolare propiziazione giunge pertanto nuovo alle generazioni viventi, e le anime illuminate dal raggio della fede ne pregustano le delizie spirituali. La maggior parte di noi videro sempre murate le Porte Sante delle quattro maggiori Basiliche Romane, e vide solo la Croce impressa nel mezzo del muro che le chiude.

Il 24 Dicembre quel muro cadrà sotto i colpi del Martello del Papa, che lo impugna quale simbolo della sua suprema autorità di aprire a tutti i fedeli i tesori inesauribili della Chiesa.

Chi, ove il possa, non vorrà essere fra i fortunati, che saranno a Roma in quel giorno per arricchirsi i primi di quei tesori, per far corona al Successore del povero Pescatore di Galilea, cui Cristo disse: Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa?

## IL DEPUTATO SEVERI

ANGHIARI — L'on. Severi pronunziò in questo teatro un applauditissimo discorso, rendendo conto della sua opera parlamentare.

Furono ammirati in lui la lealtà nel dire e il dovere di spiegare la sua azione in Parlamento, ciò che tutti i deputati dovrebbero fare.

Non per nulla si accetta l'alto mandato.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

La bella stagione fu dovunque favorevole ai lavori campestri, ripresi con alacrità nelle regioni meridionali e nelle isole, e continuati regolarmente nelle altre provincie.

Le piogge che caddero specialmente all'estremo Sud ed in Sicilia, furono assai benefiche a quelle campagne, dove ora si stanno ultimando le seminazioni e dove i nuovi seminati germogliano regolarmente.

Nell'Italia Superiore s'incomincia a lamentare la penuria d'acqua che, in molte località, nuoce ai seminati; i danni, per altro, sono finora poco sensibili, e sarebbero tosto riparati da una pioggia copiosa.

## Una riunione di coltivatori di tabacchi

FOIANO DELLA CHIANA — I coltivatori di tabacco della Valdichiana, si riunirono in adunanza quasi plenaria, sotto la presidenza del conte Alfredo di Frassineto.

Erano presenti il conte Giovannangelo Bastogi, Capei sindaco di Lucignano, Cenni sindaco di Sinatoga, Marrai consigliere provinciale senese, Savelli, Brunori, Agnolucci, Luatti, Marchi, il professore Cinelli, ecc. Impressionati dalle nuove norme restrittive della direzione gabelle, pubblicate nella imminente campagna del 1900, approvarono un ordine del giorno, proposto dalla presidenza, per la nomina di una Commissione la quale si faccia organo presso il Governo dei loro interessi.

La Commissione riuscì composta dei signori

conte Bastogi, presidente, conte di Frassineto, Cenni, Capei e Alessandro Bufalini, segretario.

La Commissione ebbe l'incarico di redigere e indirizzare una lettera aperta al ministro delle finanze, affinché esso prenda cognizione delle attuali condizioni della coltivazione dei tabacchi che è parte della cultura e della ricchezza agricola nazionale, ed ebbe altresì l'incarico di promuovere un'agitazione legale fra i coltivatori delle altre regioni per presentare alla Camera e al ministro delle finanze le giuste lagnanze e i desideri dei coltivatori tutti affinché i fiscalismi eccessivi e mutabili della burocrazia e delle finanze non atterriscano ed isteriliscono una industria fiorentissima che può dare pane agli agricoltori, guadagno ai possidenti e lustro e decoro all'Italia, potendo la nostra nazione liberarsi dalla soggezione dell'estero per tale industria.

Parlarono applauditi il conte di Frassineto, il conte Bastogi, il prof. Cinelli, Agnolucci, Capei, Brunori ed altri.

## CRONACA

### P. AGOSTINO DA MONTEFELTRO

Come annunziammo, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì nella Chiesa di S. Margherita, tenne quattro conferenze il celeberrimo P. Agostino da Montefeltro.

È inutile dire che a tutte le conferenze partecipò immenso popolo, tanto da gremire addirittura la vasta Chiesa. Venne pure molta gente dai paesi limitrofi.

P. Agostino, la cui fama non giungeva nuova fra noi, fu oggetto della massima attenzione.

Egli parlò, con quella dottrina e con quella eloquenza che sono proprie del noto Francescano, della fede, della speranza e del dolore e, in ultimo, della Concezione di Maria, entusiasmando l'uditorio. Giovedì, con parola facile, con frasi commoventi fece la storia del suo orfanotrofo, al quale andarono tutte le offerte raccolte.

Al Rev. di Padri di S. Margherita il popolo cortonese sarà grato del piacere e dell'onore concessogli di udire l'eminente oratore che antecedenemente non poté mai venire a Cortona pel malvolere di pochi.

### Spezzati d'argento

La quantità degli spezzati d'argento che ancora si debbono emettere ascende a circa 50 milioni. Di questi, circa 19 milioni sono costituiti da pezzi da 2 lire, circa 21 milioni da pezzi da 1 lira, e 17 milioni da pezzi da 50 centesimi.

Inoltre vi è uno stock d'argento monetato del valore di un milione, composto da spezzati di moneta eritree, e da pezzi da 50 centesimi logori e fuori d'uso.

### Nozze

Il nostro carissimo concittadino sig. Emilio Marcucci, Furier Maggiore nel 9. Reggimento Bersaglieri è andato sposo alla signorina Adele Niccolai.

Rallegramenti.

### In Duomo

Nella nostra Cattedrale predica l'Avvento il Rev. do Don Dardano Dobici, Curato di S. Marco in città. Il giovane oratore è giustamente ascoltato.

### Festa degli alberi

Giovedì, col concorso di tutte le autorità ebbe luogo anche qui la festa degli alberi. Ne furono piantati 4 grandi e 3 piccoli.

### In Tribunale

Ci è stata notificata la citazione per comparire il 27 Dicembre al Tribunale di Firenze per rispondere del reato contemplato dall'Art. 161 del Codice penale. Querelante è il Deputato Luigi Diligentini.

Il prossimo dibattimento ci allietta perchè, a giudizio della *Tribuna*, la *Luce* non potrà opporsi alla luce.

## AVVISO

Il Prof. Gioasè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 23, 24, 25, 26, 30 e 31 del corrente mese.

## La tassa sul bestiame

### Leggiamo nella *Tribuna*:

« Per riparare ad alcune delle solite deficienze che affliggono purtroppo quasi tutti i municipi italiani, l'amministrazione comunale, che ha avuto sempre il favore della maggioranza del paese, si era curata di far s'istituire continui circa il modo migliore di provvedere; e fra le altre proposte dovette occuparsi anche di quella ideata da qualcuno di imporre una tassa sul bestiame.

Ma, comprendendo subito il grave danno che codesta imposta avrebbe recato a tutta la popolazione e in specie a quella agricola, non volle nemmeno discutere codesto rimedio che sarebbe stato assai peggiore del male.

Si vuole ora che il commissario, voluto dalla minoranza, non sia contrario all'imposizione di tale nuovo aggravio. Noi confidiamo però che l'egregio uomo, nello stesso modo con cui ha benissimo respinta la deplorata proposta di ridurre le spese per la istruzione, così allontanerà da sé l'idea di applicare la tassa sul bestiame, la quale, come ritenne l'amministrazione dimissionaria, colpirebbe in un modo pericoloso la più cara delle nostre industrie rurali. »

Ci associamo al voto della *Tribuna*.

### Calendario d'oro

La redazione di questo Annuario Nobiliare rinnova le più vive premure alle famiglie nobili italiane di volerle inviare al più presto notizie e rettifiche per la prossima edizione che è già in corso di stampa, declinando ogni responsabilità per la mancata pubblicazione di quelle schede che le perverranno in ritardo.

### Per gli esercenti

La Corte di Cassazione ha stabilito che incorre in doppia contravvenzione l'esercente che abbia tenuto aperto l'esercizio oltre l'ora stabilita dalla pubblica sicurezza, e abbia inoltre, dopo l'ora suddetta, tenuto spento il lume alla porta principale.

Negli ultimi di Novembre, spento da lunga e penosa malattia, sopportata con edificante rassegnazione, munito dei conforti della Religione, passò a miglior vita il Signor

## FRANCESCO MAZZI

di Piazzano (Umbria).

Il funebre annuncio ci giunse tardi, per cui oggi paghiamo il doveroso tributo alla cara memoria del defunto.

Educatore alla scuola del dovere, Francesco Mazzi, corrispose perfettamente alle speranze della famiglia. D'animo mite, rifuggente dalle lotte alla vita pubblica, mirò sempre al bene dei suoi. Di esemplari costumi, d'ottimo cuore, fu in ogni tempo stimato da tutti. Provvisto di largo senso, non si curò di accrescerlo, anzi se lo vide assottigliare, ma ogni sua azione, le sue opere, la vita, tutto sacrificò al principio del bene.

Avava visto intorno a se uomini accumulare capitali, di continuo moltiplicarli con tutti i mezzi anche con quelli i più abbietti; aveva visto di quante infamie fosse sorgente la insaziabile cupidigia dell'oro. Esso non ebbe questa sete, non vobbe tali bassezze; il denaro che di gran copia possedeva bastava abbastanza ai bisogni suoi e della famiglia, nè facevagli mestieri accrescerlo a detrimento d'incongrue privazioni, a disdoro dei di lui equanimi principi.

Amò il povero, lo avvicinò e lo soccorse. Le lacrime, i gemiti di tanti infelici gli parlavano al cuore, e il cuore operava. All'appello della beneficenza, il nome di Francesco Mazzi rispondeva sollecito e propizio.

Ma il suo retto agire se gli procurò la soddisfazione della coscienza, non ebbe sempre il consenso degli uomini senza pietà.

Ebbe quindi momenti di grande dolore, spe-

cie quando fu amareggiato da una grave crisi economico-finanziaria. Non si perse di coraggio, non seguì insani consigli, non scese a propositi non corretti sebbene l'accertarsi potevano avvantaggiarlo nell'interesse materiale; esso, in sostanza, non s'inclinò mai ad altro intento che non fosse quello del dovere.

Questo fido allo scrupolo, ebbe fedeli nei suoi ideali la famiglia e i fratelli.

Con Francesco Mazzi spariseo un galantuomo perfetto, un uomo generoso senza limiti e senza ostentazione.

Possa l'esempio di lui trovare imitatori spacci oggi in cui da una parte l'avarizia e dall'altra la disonestà sono i mali principali da cui scaturisce l'incoltitudine della patria.

Alla Vedova sig. Livia Vignoli, ai fratelli Giovan Battista, Celeste, Angelo, alle sorelle Lucia Ved. Magnini, Elisa Rinaldi, Concetta Poggini; alle cognate Ginevra ed Emiraone Mazzi, Bianca ed Anna Maria Vignoli, e ai cognati Francesco Rinaldi, Decio Poggini, Cav. Cesare e Pompeo Vignoli, l'*Etruria*, partecipando al loro cordoglio invia sincere e vivissime condoglianze.

Il Sig. RAFFAELLO PAOLI, rappresentante la ditta omonima per la fabbricazione, restaurazione d'organi e accomodate di pianoforti, fa sapere alla sua numerosa clientela che s'intratterà in questa città per qualche mese.

Recapito presso il Sig. Pindaro Salvoni.

## ANORMALI PUERPERII.

Crediamo far cosa grata alle nostre buone lettrici, dando posto nel giornale al certificato della signora Annetta Bello, levatrice di Genova, la cui opinione autorizzata dall'esperienza merita la maggior considerazione.

Genova, 10 ottobre 1897.

Vi faccio noto che dell'Emulsione Scott già ne ho sperimentato la bontà, e come tale vi rilascio con piacere il certificato che segue.

Sono lieta di poter dichiarare anzitutto che ho avuto occasione di far uso della vostra Emulsione lo stesso, nei miei anni fa, essendo affetta da anemia, che mi portava disturbi tali da rendermi inabile ad esercitare la mia professione. Mediante però la cura del vostro preparato, dopo poco tempo, mi ristabilii in salute, ed agguistai che in una malattia di parecchio che susseguì l'anno appresso, trovando il corpo già forte per la cura fatta, la superai felicemente. Alle mie clienti poi, che presentano gracilità, che ranno soggette ad emorragie, o ad anormali puerperii, consiglio la vostra Emulsione, come pure per i bambini gracili e scrofolosi, essendo questo rimedio efficacissimo, e come tale, mi si riferisce da coloro cui ne faccio far uso, è preferibile sempre all'olio di merluzzo, per il suo buon gusto e per il suo buon risultato.

ANNETTA BELLO  
Levatrice  
S. Maria, Genova.

Le proprietà ricostituenti della Emulsione hanno azione diretta sullo stato eccezionale del fisico materno durante i periodi di gestazione, puerperio e allattamento. È noto che nei periodi della maternità il corpo ha un consumo di sostanze vitali superiore al potere assimilante dell'apparato digerente e che lo sfinitimento che ne consegue origina la maggior parte degli aborti, delle emorragie, delle mancanze di latte e di tutti i disordini fisici ripercuotenti anche sul neonato.

Ad evitare tutti questi pericoli basta una cura di Emulsione Scott. Altrettanto efficace quanto gradevole, la preparazione Scott non nausea, non stanca lo stomaco, fa solo del bene e null'altro che dal bene. A patto però di procurarsi la genuina Emulsione Scott, la cui marca è un pescatore norvegese portante un grosso merluzzo sul dorso.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimesa di 75 cent. alla Ditta Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



**NOVITA** **SAPONE AMIDO BANFI** **NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina Vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Corlesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# LA VASCIANO

**L'IMPERATRICE DELLE ACQUE MINERALI**

Acidula, alcalina, naturalmente gazosa, digestiva, diurica ed antidiurica.

**PREMIATA IN ITALIA ED ALL'ESTERO CON MEDAGLIA D'ARGENTO E D'ORO**

Vendesi esclusivamente al Negozio TORELLI in CORTONA Depositario di Acque Minerali

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | 10 Chili L. 4. | Un Chilo Cent. 45.  
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo Ct. 30.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Kg. L. 3,50 | Un pacco di 3 Kg. L. 2,25

<p>FRUMENTO NOÈ . . . . . per 100 Chili L. 35</p> <p>FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO . . . . . » 35</p> <p>FRUMENTO ROSSO VARESSOTTO . . . . . » 35</p> <p>FRUMENTO TURGIDO IBRIDO . . . . . » 50</p> <p>FRUMENTO PRECOCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri . . . . . » 45</p> <p>FRUMENTO RIETI ORIGINARIO . . . . . » 42</p> <p>FRUMENTO DI RIETI, prima riproduzione ferrarese . . . . . » 35</p> <p>SEGALE NOSTRANA . . . . . » 30</p> <p>ORZO NERO (Novità) . . . . . » 45</p> <p>AVENA NERA INVERNENGA . . . . . » 33</p> <p>AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta . . . . . » 35</p> <p>TRIFOGLIO INCARNATO . . . . . » 85</p> <p>VECCHIA VELLUTATA . . . . . » 50</p>	<p>FRUMENTO NOÈ . . . . . per 100 Chili L. 35</p> <p>FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO . . . . . » 35</p> <p>FRUMENTO ROSSO VARESSOTTO . . . . . » 35</p> <p>FRUMENTO TURGIDO IBRIDO . . . . . » 50</p> <p>FRUMENTO PRECOCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri . . . . . » 45</p> <p>FRUMENTO RIETI ORIGINARIO . . . . . » 42</p> <p>FRUMENTO DI RIETI, prima riproduzione ferrarese . . . . . » 35</p> <p>SEGALE NOSTRANA . . . . . » 30</p> <p>ORZO NERO (Novità) . . . . . » 45</p> <p>AVENA NERA INVERNENGA . . . . . » 33</p> <p>AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta . . . . . » 35</p> <p>TRIFOGLIO INCARNATO . . . . . » 85</p> <p>VECCHIA VELLUTATA . . . . . » 50</p>
---	---

... L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di Padova.

... Del FRUMENTO FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di Torino.

... Il FUCENSE riportò la palma sul Colonna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. DOTT. G. RISPETTI di Romagna.

... Il FUCENSE sparso in terreno non concinato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARISI di Falconara Marittima.

... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'alteamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.

... Affatto esente da malattie. DOTT. G. RISPETTI di Romagna.

... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. BRACCIO di Messagne.

... Del FUCENSE in terreno sterlissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZERINI di Tresana.

**FRATELLI INGEGNOLI - Milano**

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA



**ABBONAMENTI ANTICIPATI**  
 Anno . . . . . L. 3, 50  
 Semestrale . . . . . » 2, 00  
 Trimestrale . . . . . » 1, 25

**PREMI**  
 A chi invia 3 tagli di giornale e 3 tagli di giornale a 30 cent. l'uno, gli si regalano 3 tagli di giornale a 30 cent. l'uno.

# L'ETRURIA

**AVVERTENZE**  
 L' Etruria è pubblicata in lingua italiana e francese. Per le condizioni di abbonamento e di vendita, si veda il numero di questa rivista. L' Etruria è pubblicata in lingua italiana e francese. Per le condizioni di abbonamento e di vendita, si veda il numero di questa rivista.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELL' UMBRIA. DIRETTORE: D. ARIZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo. Arretrato cent. 10.

**CALENDARIO STORICO**  
 17 Dicembre 1793. Muore di anni 77 Appiano Buonafede, monaco celestino di Cornaccio insigne storico della filosofia.

### L'agitazione dei coltivatori di tabacco

Meglio non poteva riuscire per concorso di autorità agricole, per ordine nella discussione, per efficacia nelle deliberazioni, l'adunanza dei coltivatori di tabacco, tenuta in Foiano della Chiana, intesa a scongiurare i danni che deriverebbero dalle ultime norme emanate sulla coltura stessa dalla Direzione generale delle Gabelle.

Merito principale spetta al Conte Alfredo di Frassineto che egregiamente presiedette l'importante adunanza e al Conte Giovannangelo Bastogi che mise in chiaro la situazione creata agli agricoltori dal Governo.

Il Bastogi fece la storia della coltura del tabacco dal 1886 ad oggi, mostrando che ogni anno si sono cambiati sistemi di coltivazione, sistemi di cura tanto più che gli agricoltori non sanno più a qual santo votarsi per contentare il Governo.

L'opuscolo pubblicato dall'agenzia di Foiano, egli disse, ha dato il crollo alla bilancia; se quelle disposizioni divenissero definitive, i coltivatori dovrebbero abbandonare la coltura del tabacco, tante sono le vessazioni, i tranelli, le fiscalità in esso contenute.

Negli adunati prevalse il concetto di un'agitazione legale tra i coltivatori che anche a noi apparisce il mezzo più efficace e più pratico.

Fu all'unanimità approvato, insieme con una commissione composta del Conte Giovannangelo Bastogi, del Conte Alfredo di Frassineto, del Cav. Cenni, del Dott. Bufalini e del Sig. Capei, il seguente ordine del giorno:

« I coltivatori di tabacco della Val di Chiana riuniti in adunanza in Foiano della Chiana il 4 dicembre 1899, presa cognizione delle nuove norme emanate dalla Commissione generale delle Gabelle per la coltivazione dei tabacchi in Val di Chiana, nominano una Commissione, dando ad essa mandato di indirizzare una lettera aperta al Ministero, affinché prenda cognizione delle attuali condizioni della coltivazione dei tabacchi, che è

parte della cultura e ricchezza agricola nazionale; e danno altresì incarico alla Commissione di promuovere un'agitazione legale fra i coltivatori delle altre regioni, affinché essi acconsentano di aderire ad un'assemblea generale, per presentare alla Camera e al Ministero delle Finanze le giuste laguanze e i desideri dei coltivatori tutti, affinché i fiscalismi eccessivi e mutevoli della burocrazia e della finanza non intristiscano e non steriliscano un'industria fiorente, che può dar pane agli agricoltori, guadagno ai possidenti, lustro e decoro alla nostra Italia, che potrà così liberarsi dalla soggezione dell'estero. »

Alla Commissione, cui non mancherà energia, incombe di provvedere che siano rispettati i diritti e gli interessi dei nostri agricoltori che trovano troppo spesso alle prese col fiscalismo.

Nell'articolo di fondo, di P. Agostino occorre un errore tipografico del quale chiediamo venia ai lettori.

### IL CARDINALE DOMENICO JACOBINI

Togliamo dalla Voce della verità:  
 Per l'altro, giovedì 14, dopo il Concistoro, venne ufficialmente proclamata la nomina del Cardinale Domenico Maria Jacobini a Vicario Generale di Sua Santità, al posto del Cardinale Parocchi, elevato al grado di Vice-Cancelliere di S. R. C.

La nomina del Cardinale Vicario interessa vivamente la Curia Romana, equivalendo l'importanza di essa per Roma quasi a quella del Vescovo per le altre Diocesi. Imperocché, sebbene il Vescovo di Roma sia il Papa, questi, tuttavia, dovendo governare la Chiesa Universale, delega un Vicario per la sua Diocesi particolare, sulla quale quindi il Cardinale Vicario esercita un'autorità grandissima, celebrando tutte le funzioni degli Ordinari diocesani, e solo distinguendosi da essi per il fatto, che non parla mai in nome proprio, ma sempre in quello del Papa.

Il Ministero che esercita il Cardinale Vicario è uno dei più ardui e spinosi; richiede la più indefessa applicazione, somma prudenza e conoscenza profonda di uomini e cose.

Principalissima sua occupazione è il governo del Clero, in Roma numerosissimo e proveniente non solo da ogni parte d'Italia, ma dalle più svariate nazioni; nonché degli Ordini religiosi maschili e femminili colle più differenti regole.

La Diocesi di Roma, inoltre, benchè non abbracci che il Comune di Roma, e parte del suburbio, contiene oltre a quattrocentomila anime divise in circa ottanta parrocchie, ed abbondano qui, forse più che in ogni altra città d'Italia, gli individui più bisognosi di assistenza spirituale.

Il Cardinale Jacobini ebbe i natali in Roma il 4 Settembre 1837. Fu allievo del Seminario Romano; giovanissimo si laureò in filosofia, teologia, diritto civile e canonico.

Non ancora sacerdote, recitò un discorso alla presenza di Pio IX e della Sua Corte, mostrandosi fornito di non comune eloquenza e cultura. Nello stesso Seminario Romano, nel quale poco prima era stato studente, insegnò lettere latine e greche.

L'insegnamento non assorbì interamente l'attività del giovane sacerdote, poiché fu anche *mutante* alla Congregazione di Propaganda per le missioni degli Stati Uniti, del Canada delle Indie e della Cina.

Contemporaneamente il Jacobini si dedicò alle opere del movimento cattolico oltreoceano nella Società Primaria Romana per gli interessi Cattolici fondando ed assistendo la Società della Gioventù Cattolica Italiana, il Circolo di S. Pietro l'Associazione Artistico Operaria e l'Unione Romana.

I primi titoli prelatizi furono acquistati dall'operoso e dotto sacerdote, nel 1874, alla Segreteria dei Brevi, di cui fu Sostituto. Leone XIII appena asceso al trono, nominò Monsignor Jacobini Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari, Prefetto degli studi all'Apolinare, Vice Bibliotecario di Santa Chiesa, Prefetto del Seminario Vaticano e canonico di S. Pietro. Fu quindi nel 1881 consacrato Arcivescovo titolare di Tiro e nel 1882 Segretario della S. C. di Propaganda.

Allorchè il Cardinale Vincenzo Vannutelli ricevette la Sacra Porpora, nel 1891, il Papa nominò Nunzio a Lisbona Monsignor Jacobini.

A Lisbona diede prove manifeste del suo tatto diplomatico, e nel 1896 venne elevato alla Porpora.

Sua Eminenza Jacobini, nei momenti liberi dagli uffici che occupa, s'interessa di studi storici ed archeologici nei quali fu compagno dell'illustre comm. De Rossi.

Il Cardinale Jacobini è attualmente il solo Cardinale di origine veramente romana; i romani lo chiamano « il nostro Cardinale ». Egli si trova attualmente a capo dell'opera dell'Omaggio Internazionale al Redentore.

Ed è nel momento appunto in cui egli, secondato dal Comitato internazionale presieduto dal benemerito conte Giovanni Acquadrone, ha saputo con tanta efficacia eccitare un mondiale movimento per il detto Omaggio, che il Sommo Pontefice Leone XIII al principio dell'Anno Santo lo elesse a suo Vicario Generale. Il che è arrischiata e felicissima augurio che l'opera intelligente e zelante dell'Emo Jacobini riuscirà a sempre più proficuo vantaggio della Religione ed a maggior decoro di Roma.

All'illustre ed Eminentissimo Cardinale, che Cortona ebbe l'onore di ospitare, vivissime congratulazioni.

### NOTIZIARIO

— Grandi incendi sono avvenuti nelle foreste di Val d'Aosta. Le fiamme continuarono per tre giorni. Particolare curioso: i volenterosi che cercavano di circoscrivere l'incendio, dovevano stare in guardia da sciami di serpi che, infuriati dall'ardore, fuggivano e sibillando orribilmente, si avvittechiavano alle gambe di chi incontravano stringendole fortemente.

— A Savona, nel centro della galleria Bergeggi lunga 1800 metri si batterono due treni. L'urto fu tremendo. Si lamentano 4 morti e parecchi feriti. La responsabilità del disastro si attribuisce al capo stazione Valentini.



— A Lavine si è sfasciato il ponte di una casa in costruzione. Nelle rovine furono travolti dieci operai.

— Al Parlamento si sta studiando il progetto di legge per la tassa sui telefoni. L'on. Mazzotti fu nominato relatore.

— Mons. Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze, farà il suo solenne ingresso nella suddetta città domenica prossima. In tale circostanza le associazioni cattoliche fiorentine daranno un pranzo ai poveri.

— A Modena è andata in vigore la disposizione di quel Prefetto, la quale impone ai proprietari di case che le porte delle medesime siano chiuse a chiave alle ore 23, sotto pena di lire 50 d'amenda.

— Il Ministro dei Lavori pubblici ha indetto una conferenza che sarà tenuta fra pochi giorni presso l'Ispettorato generale delle strade ferrate, allo scopo di assicurare la regolarità del servizio ferroviario per il movimento dei pellegrinaggi di Roma per l'Anno Santo.

— A Ventimiglia l'Architetto Rotivalli e la moglie Emma, coricati lasciando per inavvertenza la stufa accesa, rimasero asfissati nel sonno per le emanazioni d'ossido di carbonio.

— Le elezioni comunali di Milano hanno dato splendida vittoria al partito radicale. Tutti i 64 candidati della lista riuscirono, eletti con un massimo di 18.708 voti avuti dal Deputato Mussi e un minimo di 18.083 avuti dall'Avv. Luigi Rossi.

— A Genova si discute il processo per l'investimento dei vapori *Ortigia-Maria P.* avvenuto quattro anni fa e che causò la morte di 149 persone, scomparse nei gorghi del mare. La causa da quel tempo a oggi peregrinò da Tribunali, a Corti d'Appello e alla Cassazione di Roma per fermarsi al Tribunale di Genova.

## Varietà

UNA DOLORE FATALITÀ pesa in questo momento sulle giovinette delle famiglie regnanti o principesche d'Europa, dappoiché molte di esse, tale e quale come qualche borghesuccia senza dote sono amareggiate dal dubbio di non trovar marito.

Infatti, secondo l'Almanacco di Goetha ci sono in questo momento settantuna principesse nubili, mentre i principi del sangue in grado di prender moglie sono appena quarantasette. E la situazione è tanto più imbarazzante, in quanto la maggior parte di queste principesse sono di religione protestante, e non possono neanche, a meno di un'abiura, ricorrere alla pace clausurale.

Motivo per cui può darsi il caso di leggere un giorno o l'altro che le principesse in questione si sono sfidate a singolar certame per la conquista di qualche altezza mascolina, o si sono affidate alla sorte estraendo il marito possibile come il premio di una lotteria.

COMMERCIO ITALIANO — Il valore totale delle merci importate in Italia nei primi nove mesi del corrente anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di lire 1.056.068.347 in confronto a lire 1.053.351.061 del corrispondente periodo dell'anno precedente. Hanno principalmente contribuito a dare la maggiore importazione di circa tre milioni — computata la minore importazione di grano — il carbone importato in più per 18 milioni, i rottami di ferro per 7 milioni, le macchine per 10 milioni, i carri ferroviari e bastimenti per 4 milioni, le materie seriche greggie per 30 milioni, la lana pettinata non tinta per 6 milioni.

Le esportazioni dell'Italia, nei nove mesi, raggiunsero il valore complessivo di lire 908.499.619 segnando così un aumento di lire 51.548.301 in confronto al valore delle esportazioni dei primi nove mesi del 1898.

Rispetto alle sete e prodotti di sete, si ebbe, nel detto periodo di tempo, un'importazione di

sete asiatiche per lire 53.469.500, di sete europee per lire 7.927.500 e di altri prodotti serici per lire 53.314.770 ed una esportazione di lire 222.939.500 di sete tratta e lire 62.371.830 di altri prodotti serici. Nel complesso, rispetto ai nove mesi dell'anno precedente, una maggiore importazione di circa 34 milioni, data quasi esclusivamente dalle sete asiatiche, ed una maggiore esportazione di circa 21 milioni, di cui 11 milioni di seta tratta e 9 milioni di tessuti colorati.

PER RIDERE — Il maestro parla diffusamente ai suoi allievi dei molti servizi che il buo rende all'uomo, e spiega come la pelle del pacifista animale sia adoperata per fare le calzature. I fanciulli pare abbiano ascoltata la lezione con molto interesse.

— Dunque, a te, Gino — fa il maestro — Qual'è l'animale che ti fornisce di scarpe.

— Mio padre, risponde Gino che è figliuolo d'un calzolaio.

## IL TEMPO CATTIVO

Il cattivo tempo ha dominato per tutta l'Italia.

In Ancona la neve raggiunse l'altezza di 10 centimetri. A Bologna furono interrotte le comunicazioni a causa della neve che continuò a cadere per ventiquattro ore. Anche a Perugia fu impedita la circolazione in città. Il tram elettrico, che fa servizio alla stazione, non poté percorrere l'itinerario. A Massa l'improvviso abbassamento di temperatura ad un grado, che in quella città è eccezionalmente (4 sotto zero), minaccia di compromettere gli agrumi. A Genova il vento fortissimo ha prodotto danni non indifferenti in città e nelle altre circostanze. Sul litorale e per la campagna imperversa una bufera di neve. A Napoli per le continue piogge si hanno a deplorare vari allagamenti. Il mare, continuando ad essere agitatissimo, fa giungere con ritardo di molte ore i piroscafi. Fu sospeso il servizio postale per le isole del Golfo.

## LA MAFIA

Enorme impressione hanno suscitato ovunque le gravi rivelazioni sulla mafia che impera in Sicilia per la quale si commisero i più barbari delitti, per la quale salirono agli onori uomini in guanti gialli, dei quali era l'anima il famigerato Palizzolo, grande Ufficiale della Corona d'Italia, Sindaco di Palermo e poi Deputato al Parlamento. Questo Palizzolo, accusato di duplice assassinio e di altre piccolezze, pochi giorni fa era un legislatore! Le sue gesta eran note, ma la medaglia aurea del panciuto lo sorresse fino a che l'onorevole si permise perfino di burlarsi della legge, d'intervistare ingenuamente il Questore di Palermo, di scorazzare nella Capitale della Sicilia tra mezzo a un 200 mafiosi plaudenti... al delitto e di querelare i giornali per diffamazione!!

Giustizia vuole che cada l'uomo disonesto, chiunque esso sia, magari riverberi in lui la luce del Deputato o lo circondi l'aureola del Ministro! È a deplorarsi che Palizzolo non sia stato per l'innanzi tratto in arresto, ma lasciamo i commenti a due giornali liberali.

Uno di questi giornali è il *Secolo XIX* di Genova, il quale scrive:

Non è da credere, nella capitale, s'ignorassero i gravi sospetti contro il Palizzolo, e che le risultanze del processo di Milano siano state una inaspettata rivelazione. Quei sospetti, nei circoli parlamentari, erano, diciamo pure, il segreto di Pulcinella. Tanto vero che, quando il Palizzolo prendeva la parola, qualche anno fa, cinque o sei voci conturbanti, dall'alto della tribuna della stampa, con un falso sibillante, gli sussurravano a guisa di memento:

— Notarbartolo!

Da più settori, i deputati sentivano e capivano l'antifona: e doveva certo sentire anche lui, poiché, pure proseguendo con tutta l'apparenza d'una calma imperturbabile gli orecchi, a un tratto, gli si facevano rossi, purpurei, come due fette di barbabietola. In ultimo, infine, a scanso di note, parlava il più raramente che fosse possibile.

L'altro giornale è il *Mattino* di Napoli, il quale osserva:

Quanto sarebbe stato meglio se quest'auto-rizzazione fosse stata domandata alcuni anni fa, appena sul Palizzolo cominciarono a correre le prime voci accusatrici! Quanto ne avrebbero guadagnato la polizia, la magistratura, e il regime parlamentare! Io ho già fatto notare che il Palizzolo dovette la sua lunga impunità non alla protezione della mafia, che non ha mai avuto un così grande potere, ma all'influenza che gli conferivano il mandato parlamentare e il favore dei ministri.

Anche senza essere in chiaro di tutti gli intrighi e di tutti i raggiri con cui la polizia palermitana riescì a sottrarre per tanto tempo il Palizzolo alla giustizia, è evidente, e risulta chiaramente anche dal processo di Milano, che il governo dovette essere istruito delle voci che correavano, dei sospetti che si nutrivano, delle inchieste cominciate e troncate a mezzo.

La Camera stessa non poteva ignorare che su uno dei suoi membri pesava un'accusa di assassinio, accusa cui l'insistenza e la quasi unanimità della pubblica opinione davano una certa gravità. Come mai non pensò mai a rompere il sonno, sincero o artificiale, del governo? Come mai la questione non fu mai portata in Parlamento, con una interpellanza, magari con un'interrogazione?

Questo complesso di colpevoli indulgenze e di non meno colpevoli negligenze hanno condotto al formidabile scandalo presente.

## MONETE IN CORSO LEGALE

In base alle leggi che approvarono le convenzioni monetarie internazionali ed ai decreti concernenti le monete dei vari Stati, alle quali venne man mano concesso il corso legale, è stato compilato un prontuario di tutte le monete aventi corso nel Regno.

Ecco l'elenco delle monete tuttora in corso:

**Monete d'oro a 900 millesimi** — Quelle da lire 100, 50, 20, 10, 5, coniate in Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera; quelle da 4 ed 8 fiorini (pari a L. 10 e 20) coniate nell'Impero Austro-Ungarico; e quelle da 20 franchi coniate nel principato di Monaco. Sono in corso pure le monete da 20 e 10 dinari pari a lire 20 e 10) coniate nel regno di Serbia; i 5 rubli (mezzo imperiali) pari a lire 20 coniate nell'impero di Russia; i pezzi da 20 e 10 franchi coniate dal Governo della Reggenza di Tunisi e le monete da 10 e 20 lei coniate dal Governo Rumeno.

**Monete d'argento a 900 millesimi** — Gli scudi da 5 lire, coniate nel principio di secolo XIX negli antichi Stati d'Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia e Repubblica di S. Marino, esclusi gli scudi pontifici e borbonici.

**Monete d'argento a 835 millesimi** — I pezzi da lire 2, 1 e cent. 50 coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Svizzera, Grecia e Repubblica di S. Marino.

**Monete di nicchio** — Pezzi da cent. 20 di conio italiano del 1894.

**Monete di bronzo** — Pezzi da 10, 5, 2 e 1 centesimi coniate in Italia dal 1859 in poi e quelli da 10 e 5 centesimi coniate per la repubblica di S. Marino, a Milano nel 1864, 1869 e 1875, ed a Roma negli anni 1893 e 1894.

— Pare accertato che le monete d'argento di falso conio da *Lire Due*, messe in circolazione per una somma ragguardevole, siano state introdotte dall'estero, e, se non siamo male informati, il ministero del tesoro ha ordinato delle indagini per accertare come si sia potuta eludere la vigilanza delle dogane.

## RIUNIONE DI DEPUTATI TOSCANI

Giovedì, alla Camera, si sono riuniti i Deputati Casciani, Succi, Orsini Baroni, Matteucci, Valle, Bacci, Bastogi, Callalini, Angiolini e Binelli i quali hanno deliberato di chiedere al Governo di estendere alle Provincie della Toscana danneggiate dalla *Mosca olearia* i provvedimenti già disposti o che verranno adottati per altre regioni danneggiate.

Hanno pure deliberato di associarsi all'opera dei Deputati delle altre regioni e di mettersi in rapporto per un'azione concorde con l'on. Banchieri, rappresentante dei deputati liguri, incaricando gli on. Casciani, Valle, Orsini Baroni di fare il possibile presso lo stesso on. Banchieri affinché promuova una riunione generale dei Deputati rappresentanti le regioni interessate.

## Eroismo d'un Sacerdote

A Padova un ragazzo scherzando con un compagno presso un canale vi cadde dentro. L'altro, per recargli aiuto, si gettò nel canale.

Inesperti ambedue del noto sarebbero certamente periti se il Sacerdote Don Angelo Tarcellan, vestito com'era e incurante del pericolo, lanciandosi nell'acqua non li avesse tratti a riva, malgrado difficoltà gravissime.

Il degno Prete è stato proposto per la medaglia al valor civile.

## PEL MOVIMENTO DEI FORESTIERI IN ITALIA

Il Consiglio d'Amministrazione della Società degli albergatori, in una riunione tenuta Giovedì sotto la presidenza del presidente onorario on. Maggiorino Ferraris ha deliberato di promuovere la costituzione di un comitato nazionale che, a favorire il movimento dei forestieri in Italia, ottenga facilitazioni nei trasporti ferroviari, nella pubblicità sui giornali e sulle guide, nelle visite dogane ecc.

## CRONACA

### R. Teatro Signorilli

L'accademia teatrale, d'accordo con l'impresa, ha stabilito che le opere in musica che si daranno in carnevale saranno *Tra viata e Rigoleto*.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di Natale.

L'impresa viene assunta dal sig. Vittorio Andreini di Siena.

Gli artisti sono i seguenti: Nunez Bianca, primo soprano assoluto, Saccenti Carolina, mezzo soprano; Torriani Enrico, tenore; Buzzi Alessandro, baritone; Coccianni Rodolfo, basso.

Il Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il prof. Giuseppe Graziani, coadiuvato dal Maestro Pindaro Salvoni, direttore dei cori.

Nel prossimo numero parleremo particolarmente degli artisti.

### La neve

In settimana abbiamo avuto un tempo pessimo. La neve cadde abbondante rimanendo per molto tempo sulle vie quando a sostituire la noncuranza o l'impotenza degli uomini venne propizia l'acqua a discioglierla.

### Contro Pon. Diligenti

La Nazione pubblica che agli uffici della Camera dei Deputati fu discussa la domanda a procedere del Procuratore del Re contro il Deputato Diligenti imputato di delitti a mezzo della stampa.

### Tu quoque, o diligens Atasi?

### Nozze

Il sig. Angiolo Cecchini nuovo farmacista dello Spedale è andato sposo alla Signorina Igina Sgaragli maestra.

Auguri alla felice coppia.

## AVVISO

Il Prof. Giosuè Magni, specialista per le malattie degli occhi, sarà qui di passaggio nei giorni 23, 24, 25, 26, 30 e 31 del corrente mese.

## Valori disponibili

È stato rinvenuto un portafoglio con valori alla macelleria Bietolini-Grassi. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo dal R. Commissario.

## Impostazione dei pacchi per le feste

La direzione delle Poste ci comunica: Per assicurare la regolarità del servizio dei pacchi postali nella circostanza delle feste natalizie e capo d'anno in cui ha luogo una notevole impostazione è necessario che gli indirizzi dei pacchi siano scritti sull'involucro stesso in modo ben chiaro, e che nello interno dei pacchi venga incluso un secondo indirizzo per evitare che, perdendosi o cancellandosi eventualmente quello esteriore si debba, in mancanza di altre indicazioni che facciano conoscere il destinatario, procedere alla vendita di quelli che contengono merce soggetta a deperimento.

È pure da consigliarsi che l'impostazione venga possibilmente anticipata di qualche giorno in modo da evitare un agglomeramento eccessivo di pacchi negli ultimi giorni che precedono la festa il che è causa di grave intaglio al servizio e non permette che possa essere eseguito colla voluta regolarità.

È da raccomandarsi poi che i pacchi siano condizionati con involucri molto resistenti, e che siano consegnati alla posta in tutte le ore del giorno, in modo che il servizio di accettazione non si riduca alle ultime ore utili per la spedizione.

## Falsificazioni di cartoline-vaglia

Essendosi verificate diverse falsificazioni nelle cartoline-vaglia il Ministero sta studiando un nuovo tipo delle medesime. Il provvedimento del Governo è apprezzabile, ma riuscirà nell'intento? Bisognerebbe cambiare gli uomini e precisamente i truffatori.

## Echi della festa degli alberi

S. E. il Ministro della P. Istruzione, soddisfatto della festa degli alberi compiuta a Cortona, ha inviato al R. Commissario Cav. Pino il telegramma seguente:

«Esprimo a Vossignoria e solerti cooperatori mio vivo compiacimento per ottima riuscita festa Alberi celebrata colesti scuole. Ringrazio sentitamente intervenuti per cortese saluto rivoltomi.»

«Ministro — fo BACCELLI»

## Una interrogazione all'on. Diligenti

Diversi elettori cortesemente chiedono all'on. Diligenti se è a sua notizia che sia stata riaperta la Camera dei Deputati e, in caso affermativo se ha egli mai preso parte ai lavori legislativi.

Sta bene, dicono gli elettori, che il Diligenti attenda alle sue cose private, sta bene che egli provveda alla miglior *face* cittadina, ma sarebbe pur bene che si facesse vedere se non sentire alla Camera perchè non si dimentichi che tra i 308 c'è un rappresentante di Cortona.

## Tassa sui fabbricati

Il Parlamento ha nominato una commissione e questa si è costituita eleggendo il presidente e il segretario per la revisione della tassa sui fabbricati.

## Scuole comunali femminili

Il R. Commissario ha pubblicato la deliberazione colla quale a cominciare dal prossimo anno le scuole elementari femminili affidate al R. Conservatorio di Sales passeranno sotto la dipendenza diretta del Comune.

## Agli abbonati

Ricordiamo ancora una volta agli abbonati di soddisfare al loro dovere verso questa Amministrazione perchè nel prossimo numero pubblicheremo, inesorabilmente, l'elenco dei morosi.

I R. R. P. REDENTORISTI partecipano dolenti la morte del loro amatissimo

M. R. P. GIOVACCHINO PASQUALI

già Superiore Provinciale, avvenuta nel Collegio di Scifelli (Veroli) il dì 10 del corrente mese, alle ore 6 pom. - Nel prossimo lunedì, giorno settimo dalla deposizione, alle ore 8 1/2 si celebreranno le esequie nella Chiesa delle Contesse.

Gli amici sono invitati a pregare per il carissimo estinto.

Contesse 12 Dicembre 1899

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 9 al 15 Dicembre)

NATI - Leg. 20 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Cecchini Angiolo, farmacista, con Sgaragli Igina, maestra.

MORTI A DOMICILIO - Papi Pietro a. 32 - Scanni Gio. Batta a. 1 - Tremori Domenico m. 10 - Capoduri Rosa a. 1 - Brocchi Luisa a. 75 - Pieroni Margherita a. 60 - Rezzesi Francesco a. 48 - Nerozzi Nicola g. 8.

MORTI ALL'OSPEDALE - Castelli Angiolo a. 55.

## MATERNITÀ.

Con vero compiacimento diamo posto alla lettera della Levatrice signora Bertoli di Napoli, chiamando su di essa l'attenzione delle nostre buone lettrici. Salvo condizioni specialissime dovute alla conformazione del bacino, od a cause violente, gli sgravi fuori tempo debbono ascrivere alla debolezza fisica.

La signora Bertoli ha constatato che somministrando alle gestanti la Emulsione Scott, non le capitavano più sgravi prematuri da curare. Le buone condizioni fisiche della gestante hanno deciso l'azione sull'essere in formazione, il quale nascerà sano, robusto e ben conformato se la madre avrà avuto maggior somma di vitalità da infondergli.

Napoli, 12 settembre 1896.

Meglio potrei esprimere i miei elogi se invece della penna fosse la voce che li facesse. Per ora non posso che ringraziarvi infinitamente, perchè mi sono impadronita di un farmaco il quale mi fa distinguere sempre più nella mia carriera.

È noto che nelle gestanti vi è il cinquantuno per cento predisposto agli aborti; difatti nella mia pratica, fino ad un anno addietro, ho sempre combattuta questa predisposizione senza alcun risultato; mentre in quest'anno, da che sto prescrivendo a tutte le mie gestanti l'Emulsione Scott, non ho più avuto un aborto. Troppo lungo sarebbe citare i nomi di tutte quelle mie clienti che avendo precedentemente abortito, con grande meraviglia dei loro amici e parenti hanno portato a termine la gestazione.

Insomma, ripeto che non ho come ringraziarvi; accogliete intanto i miei più vivi rispetti.

MADAMA BERTOLI

Levatrice

Via Antonio Villari, 66.

4 A

Gli effetti tonico-ricostituenti della Emulsione Scott hanno la loro ragione d'essere sui suoi componenti, olio di fegato di merluzzo, iposofiti di calcio e di soda e glicerina intimamente neutralizzati e formati in insieme gradevole alla vista ed al palato e di facile digestione.

Raccomandiamo far bene attenzione di non comprare imitazioni. La Emulsione Scott genuina è contrassegnata da una etichetta in fine lavoro d'incisione in acciaio, riprodotto un pescatore norvegese che porta un grosso merluzzo sul dorso.

L'Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 17, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina Vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Corlesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# LA VASCIANO

L'IMPERATRICE DELLE ACQUE MINERALI

Acidula, alcalina, naturalmente gassosa, digestiva, diurica ed antidiurica.

PREMIATA IN ITALIA ED ALL'ESTERO CON MEDAGLIA D'ARGENTO E D'ORO

Vendesi esclusivamente al Negozio TORELLI in CORTONA Depositario di Acque Minerali

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chilli L. 34. | 10 Chilli L. 4. | Un Chilo Cent. 45.  
Sacco nuovo L. 1. | Sacchetto nuovo Ct. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Kg. L. 3,50 | Un pacco di 3 Kg. L. 2,25



- ... L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di Pavia.
- ... Del FRUMENTO FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di Torino.
- ... Il FUCENSE riportò la palma sul Colonna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di Romagna.
- ... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARANI di Ficochiana Marittima.
- ... Il FUCENSE risulta ottimo nel riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.
- ... Affatto esente da malattie. Dott. SERAGIOTTO di Reggio Emilia.
- ... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. BRACCIO di Mesagne.
- ... Del FUCENSE in terreno sterlissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZERI di Tresana.

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

	per 100 Chilli
FRUMENTO NOÈ	L. 35
FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO	> 35
FRUMENTO ROSSO VARESOTTO	> 35
FRUMENTO TURGIDO IBRIDO	> 50
FRUMENTO PRECOCCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	> 45
FRUMENTO RIETI ORIGINARIO	> 42
FRUMENTO DI RIETI, prima produzione ferrarese	> 35
SEGALE NOSTRANA	> 30
ORZO NERO (Novità)	> 45
AVENA NERA INVERNENGA	> 33
AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta	> 35
TRIFOGGIO INCARNATO	> 85
VECCIA VELLUTATA	> 50



ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno L. 3,50  
Semestre " 2,00  
Trimestre " 1,30  
PREMI  
Al principio d'ogni Anno si estraggono a sorte tre, tutti gli abbonati avranno ed eleganti premi

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non frangano al respingimento i materiali non si restituiscono  
INSEIZIONI  
In questa lettera pagina, linea di sopra e, costissimi 20. in questa prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo - Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

24 Dicembre 1713. Incoronazione in Palermo di Vittorio Amedeo II re di Sicilia, poi re di Sardegna.

## NATALE

Non v'è festività che più di questa valga ad allietare i nostri animi, a rallegrare i nostri cuori, e a disporre anche i più accigliati messeri a smettere per poco le cure e i negozi quotidiani, per dedicarsi alle intime gioie della famiglia.

E chi non l'ha la famiglia? Per lui le due sublimi forze del consorzio umano, l'amicizia e la carità vi suppliscono.

E il solitario cui le sventure hanno strappato filo a filo tutti i dolci nodi della vita trova nella cordiale espansione del vecchio amico il conforto della sera di Natale. E il povero che invano ha lottato contro l'avversa fortuna trova le affettuose premure dei cuori cristiani ai quali i precetti di Cristo sono ben più cari che non le rabbiose declamazioni degli atei sociologi e degli anarchici bestiali.

Senza fede e senza carità non vi ha festa. Vi ha soltanto il tripudio dei sensi.

Ecco la dolce, la poetica vigilia: il bambino, colle gambe nude e un po' freddo, aspetta, ansioso, i regali che il bambino Gesù gli recherà recitando, ritto sul lettuciuolo, la preghiera soavissima dell'innocenza che la giovane madre gli insegna.

E il giovinetto sentirà sobbalzarsi il cuore pensando al dono che, pegno d'amore santo, sta per recare alla casa della sua diletta;

E gli sposi felici si guarderanno negli occhi, sorridenti, mentre nella culla lì vicina agita le manine un pupo adorato;

E il vegliardo che è sul tramonto della vita, assiso nel vecchio seggiolone, sentirà una calda e consolatrice lacrima scorrere sulle gote mentre una nidata di riverenti figliuoli e di loquaci nipotini gli si affollerà attorno augurandogli tante felicità e buone feste.

Oh! il Natale dei credenti! Con quale inarrivabile dottrina umanitaria illumina la nostra vita!

Dio disperda, nella sua santa giustizia, i falsi apostoli che della società umana vogliono farne un selvaggio seraglio di rabbiose fiere in lotta per un brano di carne. Dio conceda alle famiglie e alla patria un lieto e tranquillo natale ed allontani pel nuovo anno le nubi che in troppo frequente vicenda s'addensano sul nostro capo.

### Programma DELLE FESTE DELL'ANNO SANTO

Il tempo si avvicina della grande manifestazione di fede, di amore, e di espiazione, cui il Comitato Internazionale, sorto sotto gli auspici del Sommo Pontefice Leone XIII, invitava tutti i Cattolici del mondo ad apparecchiarsi, per compierlo uniti in un cuor solo e in un'anima sola, ad esempio delle generazioni future.

#### Pellegrinaggi

Tutti a Roma! — Tutti a Loreto!

A Loreto per prostrarsi nella Casa fortunata ove Dio si fece Uomo; — per sospenderci una preziosa lampada votiva che, con la sua luce perpetua, ricordi l'Omaggio Solenne al finire del secolo XIX reso dai popoli illuminati dalla fede a Gesù Redentore, figlio divino della Vergine Santissima. — A Roma ove Gesù Cristo pose l'incrollabile edificio della sua Chiesa.

Questo appello, già rivolto ai Cattolici, viene oggi con cristiana allegrezza ripetuto dal Comitato, felice di aggiungerci:

A Roma, ove il Vicario di Gesù Cristo amorosamente chiama i fedeli, ove Egli di sua mano apre le Porte Sante dei preziosi tesori della Chiesa.

A Roma a sciogliere l'uno della gratitudine a Gesù Cristo nella Basilica Laterana consacrata al SS. Salvatore, e sulla tomba di San Pietro; a consacrare al Cuore Divino del Redentore noi stessi e il Secolo XX; a lucrare le Sante indulgenze del massimo Giubileo secolare dell'Anno Santo.

A Roma ad attestare amore ed obbedienza alla Chiesa ed al Romano Pontefice, ad unificare al suo trono, tributo di fedeltà, l'Obolo di S. Pietro.

#### Ricordi - Funzioni - Feste

Croci commemorative — A tramandare ai posteri la memoria della solenne professione di Fede cattolica della fine del secolo, il Comitato fa voti che in tutte le Chiese, e specialmente nelle Patriarcali, nelle Metropolitane, nelle Cattedrali e nelle Chiese madri, sia collocata una Croce commemorativa, da inaugurarsi nella notte che congiunge i due secoli, nella quale sia scritto il motto: *Jesus Christus Deus Homo vixit regnat imperat.*

Il Comitato è lieto di annunciare che il Sommo Pontefice, a propagare al collocamento di questa Croce, e renderla più cara, ha benignamente concesso l'Indulgenza di 100 giorni, da lucrarsi una volta al giorno, a tutti i fedeli che con cuore contrito la bacieranno recitando il *Pater noster*.

Messa di mezzanotte — Il Sommo Pontefice inoltre ha emanato per mezzo della Sacra Congregazione dei Riti il *Decretum Urbis et Orbis*, in data 13 novembre 1899. Con esso, affinché

l'Anno Santo s'inauguri, e felicemente si compia con l'invocazione del soccorso di Dio e del suo Unigenito Figlio e Redentore nostro, ha concesso che il 31 dicembre 1899, alla mezzanotte, in tutte le Chiese ed Oratorii ove si conserva la SS. Eucaristia (secondo il prudente arbitrio degli Ordinari) possa esporsi l'Augustissimo Sacramento e celebrarsi una unica messa letta o cantata, e che i fedeli possano ricevere la Santa Comunione sia durante, sia fuori della messa.

Nello stesso Decreto è compresa la medesima concessione per la notte del 31 dicembre 1900, che congiunge i due secoli, per rendere con solenne funzione grazie a Dio dei benefici ricevuti nel secolo trascorso, ed impetrare dei maggiori cominciando sotto buoni auspici il nuovo secolo.

Suggerimenti — Il Comitato inoltre propone e caldamente raccomanda:

1.° Che la notte, la quale congiunge i due secoli, dal maggior numero possibile dei cattolici sia vegliata nella preghiera, come ultima parola di riparazione del secolo che muore, come prima invocazione a Dio del secolo che sorge.

2.° — Che in quella stessa notte, nelle campagne, e specialmente sulle sublimi vette dei monti, fuochi di gioia attestino la gratitudine e l'adorazione dell'umanità al suo Divin Redentore, che venne ad illuminare le anime con la luce del suo Vangelo per ricondurre alla speranza dei sempiterni gaudi del cielo.

#### La Corona dell'Omaggio a Roma

La manifestazione solenne di amore e di fede che in tutto il mondo cattolico accompagnerà la fine del secolo XIX e il nascer del XX, avrà in Roma il suo centro naturale di convergenza. Roma sarà splendido miraggio di tutto il mondo.

Funzioni a Roma — Nell'eterna città, sede gloriosa della Cattedra di S. Pietro, saranno allora celebrate grandi e solenni funzioni di ringraziamento, alle quali tutti i Cattolici, anche lontani, debbono partecipare.

Nel primo giorno poi del 1901, i figli della Chiesa sparsi per tutta la terra si uniranno in ispirito alla prima Messa celebrata nel nuovo secolo dal Romano Pontefice, che in quel giorno solleverà in alto il Sangue preziosissimo dell'Agnelo nel calice d'oro che clero e popolo gli offriranno a testimonianza della loro unione indissolubile col Supremo Pastore e Maestro infallibile.

Ai Piedi del Vicario di G. C. — Il Denaro di S. Pietro prezioso contrassegno dell'amore fedele dei figli accorrenti ai bisogni del Padre comune, ha rivissuto rigoglioso nella seconda metà del secolo XIX. Spetta al 1900 lo scrivere la pagina più bella a coronamento del passato, a sprone ed esempio del secolo XX.

Il secolo, si chiuda dunque rinnovando l'edificante spettacolo di popoli pellegrinanti a Roma beati di deporre ai piedi del Sommo Pontefice l'Obolo raccolto.

E quando sorto appena il nuovo secolo, l'Epifania del 1901 ricordi la chiamata dei popoli a Gesù Cristo, a nuova testimonianza della Fede che condusse i Re Magi a deporre preziosi doni innanzi al Bambinello del povero presepe di Betlemme, l'Omaggio Solenne avrà il suo suggello con l'offerta che il Comitato Internazionale, in rappresentanza del Mondo Cattolico, unificata al Santo Padre, come rinnovato tributo d'amore obbediente alla Cattedra di S. Pietro, come voto ardente di nuove conquiste al Regno di Gesù Cristo, di nuovi popoli arricchiti dei benefici inestimabili della Redenzione.



## Tutti all'opera

È questa la parola d'ordine che con rinnovato ardore ripete il Comitato Internazionale. Individui, famiglie, città, nazioni, mossi da uno stesso affetto, onorino colla mente, col cuore, con le opere Gesù Cristo Redentore.

L'onorino colla preghiera, con la parola, con gli scritti; l'onorino principalmente col fermo proposito d'una vita veramente cristiana.

L'onorino nel tempio come nelle case, in privato ed in pubblico, nel loro segreto, e con segni visibili e permanenti; l'onorino dappertutto e sempre.

Le Associazioni Cattoliche tutte primaggiano nell'onorarlo, nel farlo onorare.

Il secolo XIX moriente, e il secolo XX nascente assistano alla gara santa ed universale nel concorrere all'Omaggio Solenne a Gesù Cristo Redentore e al suo Augusto Vicario, nell'imprimere il suggello cristiano al secolo che muore, e stampare sulla culla del nuovo secolo il segno della Redenzione col motto glorioso: *Christus Deus Homo vicit, regnat, imperat.*

Roma, Dicembre 1899.

Pal Comitato Internazionale

Il Presidente Onorario

Domenico Cardinale Jacobini

Conte Dott. Giovanni Acquaderri, presidente — Comm. Filippo Togli, vice-presidente — Mons. Giacomo Radini-Tedeschi, vice-presidente — Sacerdote Cav. D. Lorenzo maestro Perosi, vice-presidente — Marchese Cav. Tommaso Crispolti, segretario generale.

## NOTIZIARIO

— A Cavour, nello stesso giorno, per incuria dei genitori morirono due bambine, la prima fu abbruciata nella culla la seconda fu divorata da una bestia suina.

— Una società italo-belga sta innalzando a Foligno, una fabbrica di zuccheri la quale darà pane a 500 operai.

— Nella Basilica di S. Pietro e precisamente alla cancellata che chiude la parte posteriore dell'altare della Cattedra s'impiccò il pregiudicato Angelo Bernardi.

— Continua il tempo cattivo. Presso Udine la neve raggiunse l'altezza di un metro.

— A Roma è stata inaugurata l'esposizione delle bambole, a scopo di beneficenza.

— Un violentissimo incendio distrusse completamente il campanile della Chiesa di S. Francesco a Montegrana. Accorsero i militi dello squadrone Nizza cavalleria, salvando il tempio.

— Imatzky il ben noto campione delle vetture elettriche ha deciso di compiere 100 chilometri in un'ora. È curioso il fatto che un signore, certo Caters, offre 100.000 lire di scommessa per chi voglia misurarsi con Imatzky.

— È morto a Palermo l'agente di cambio Anfossi che serviva da prestanome al famoso Palizzolo nelle sue operazioni col banco di Sicilia. Questa morte, avvenuta proprio nel momento degli attuali avvenimenti, suscita infiniti commenti.

— Il Comm. Maestro Macaluso ha composto un nuovo inno pontificio dal titolo *La Tiara*.

— Per iniziativa del Conte Lodovico Pecci sulla cima del Monte Capreo presso Carpineto sarà innalzata una croce metallica di gran dimensione come solenne omaggio al Redentore.

## LA CAMERA ITALIANA

La Camera dei Deputati ha approvato con largo favore la proposta dell'on. Spirito per prendere le vacanze dal 20 Dicembre fino al 31 Gennaio. Notiamo che per taluni Deputati le vacanze sono perenni.

Quanto durerà l'attuale Ministero Pelloux? È la domanda che si ripete insistente la cui risposta allietta o addolora in conformità delle tendenze...

Per la sua maggiore durata i sintomi non

sono buoni. Il grave incidente Sonnino-Lacava e cioè l'urto fra il leader della maggioranza e uno dei principali membri del Gabinetto produsse molta impressione, e tanto più colpì l'espressione di Sonnino che disse: *Con questa Camera è difficile legiferare nel puro interesse del paese.* Che è quanto dire bisogna mandare a casa i signori Deputati.

Veramente, dopo la comparsa di qualche legislatore Palizzolo, la riconvocazione dei comizi ei sembra del tutto indicata.

## IL PROGRESSO DELLA SCIENZA E SUOI RAPPORTI COLLA RIVELAZIONE

Nel numero 44 di questo giornale annunziamo brevemente la seconda edizione di questo poderoso lavoro del dotto e forbito scrittore professore Giuseppe Cernicchi, Rettore del Seminario di Perugia. Riportammo i giudizi che n'avevano dato *Le Moniteur de Rome* e l'*Eco d'Italia* e ci riserbammo dirne pur noi qualche parola, malgrado riconoscendoci incompetenti allo scopo.

Conoscevamo altri lavori del Cernicchi e naturalmente avevamo acquistata amplissima stima del suo ingegno e dottrina e ci ponemmo a leggere e meditare questo importante lavoro colla sicura prevenzione di centuplicare questa stima, di sentirne nell'animo nostro sollievo ed utilità grandissima.

Dicemmo, leggere e meditare perchè l'opera del Cernicchi vuol essere con calma letta e profondamente meditata. Giunti alla 280<sup>ma</sup>, che è l'ultima pagina, fummo non solo pienamente soddisfatti e desiosi di tornar da capo, ma altresì confortati e confortati pienamente nei nostri sentimenti di fede cattolica trionfante siccome unico coefficiente del progresso della scienza. Enthusiasti dei grandi e meravigliosi progressi della medesima, non potevamo ammettere contraddizione di questa col sovrannaturale.

L'opera consiste in dieci lunghe conferenze lette all'Accademia di Religione cattolica nel 1884, ed in epoche successive ed oggi ripubblicate con qualche aumento.

Il titolo dell'opera ed i soggetti delle dieci conferenze dicono bene che in essa è condensata ogni scienza fisica in relazione della fede. È la storia ed il carattere della scienza e del suo progresso l'uno e l'altro con la massima ampiezza esposta. L'esperienza analitiche e le accurate scoperte della chimica, le maravigliose invenzioni della fisica e della meccanica, i profondi studi e calcoli dell'astronomia, le importanti esplorazioni della nuova scienza geologica che i materialisti oppongono per distruggere i libri biblici, i progressi tutti che hanno da un suolo fatto cadere la faccia al mondo sono dai chiarissimi autore posti in rivista, narrati con una competenza di profondo scienziato e posti a confronto con le nozioni mosaiche e quelle dei Santi padri, dimostrando, come quattro e quattro fanno otto, l'accordo perfetto del progresso scientifico con la rivelazione.

Sarebbe ben lunga impresa se noi volessimo appena sfiorare ad una ad una le dieci conferenze. Basta solo rilevare l'esatta e chiara esposizione dello stato delle varie scienze, lo svolgimento di tutte le teorie scientifiche, l'importanza e la maraviglia delle invenzioni e scoperte, fatto tutto ciò con un ricchissimo corredo di cognizioni scientifiche e portate tutte per via di ragionamenti stringenti a concludere inappellabilmente l'esistenza delle varie scienze in relazione ed armonia colle verità soprannaturali.

Il sistema adottato dall'autore nel suo lavoro è indovinatissimo, perchè in primo luogo descrive brillantemente i progressi meravigliosi delle scienze, accenna poi ciò che rimane a fare per la soluzione di altri importanti problemi scientifici.

Coloro che si ostinano rigettare la luce meridiana della verità, che proclamano essere la scienza positiva in contraddizione della rivelazione, trovano nell'opera del Cernicchi un martello che

con argomentazioni dirette e persuasive ribatte vittoriosamente le loro teorie materialistiche.

A provare che la scienza positiva è in armonia e non in contraddizione della fede sorgono ad ogni piè sospinto difficoltà enormi, ma l'autore le ha tutte superate e senza elocubrazioni metafisiche l'ha fatto con un linguaggio netto, chiaro, fluido e spesso brillante da rendere la soluzione dei gravi problemi popolari anco ai meno istruiti.

Abbiamo letto quasi di fuga l'opera dell'illustre Sacerdote per dirne queste poche parole e ne fummo tanto soddisfatti che mentre ci disponiamo nuovamente a leggerla facciamo voti che l'opera stessa vada nelle mani di tutti, dotti e indotti. G. C.

## Varietà

Davanti alla Corte di Chicago comparve la signora Wallace di 55 anni, coperta di tanti diamanti pel valore di dollari 150.000. Naturalmente era il centro della generale ammirazione. La sua presenza alla Corte era dovuta alla causa intentata dal pittore Francesco Guardabassi che reclamava dollari 5000 per il ritratto di detta signora fatto all'epoca dell'Esposizione universale.

Essa si era rifiutata di pagarlo, perchè nel ritratto pareva invecchiata...

**LA FORTUNA D'UN ALBERGATORE** - Un certo albergatore di Londra aveva deciso di non mettere in nota ai forestieri le spese di servizio. Ma alcuni vi obiettarono ed allora l'albergatore fece figurare sopra ogni nota diciotto pence (L. 1.80) al giorno per servizio, mettendo da parte separatamente questo denaro. In tal modo raccolse 4000 lire sterline all'anno. Questo albergatore in origine aveva fatto il servitore aprì albergo con un capitale di 1500 lire sterline e si è da poco ritirato a vita privata con 100.000 lire sterline (3.750.000 lire).

**PER RIDERE** - Al Caffè fra due amici. — Il dottore mi ha assicurato che un pezzo di carta messa sul petto tiene caldo e fa lo stesso effetto della flanella.

— Verissimo. Anche io una volta un pezzetto di carta mi ha fatto sudare per un mese.

— Oh che carta era quella?

— Era una cambiale a 30 giorni.

**Nella prossima settimana, come di consueto, non si pubblicherà il giornale.**

## FRA LE STAMPE

Da diversi amici ci giunsero varie poesie che hanno pubblicate in occasione del solenne ingresso di S. E. Mons. Alfonso Maria Mistrangoli alla Sede Arcivescovile di Firenze. Fra i molti ha fermata la nostra attenzione un bellissimo carme del prof. Alfonso Lagi Pievano dell'Antella, giovane sacerdote ma provetto e ben noto cultore delle muse, ingegno non comune, ben fortificato negli studi ecclesiastici e letterari.

Ben di sovente leggiamo sonetti e poesie di occasione sature di ogni leggerezza che non ci lasciano alcuna altra impressione, che l'armonia del verso e la nebulosità dei concetti. Il carme del Lagi fondandosi in un ottimo concetto generale questo svolge con elevati pensieri vestiti con la massima robustezza, e quello che più di sovente non si trova in simili poesie una chiarezza limpida dal primo all'ultimo verso.

All'egregio amico congratulazioni cordiali. G. C.

**Affittasi** un quartiere completamente rimesso a nuovo con soffitte posto in Cortona, piazza Signorelli con ingresso al vicolo del Teatro, di proprietà Cosatti.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Dottore Francesco Cerulli.

## L' INAUGURAZIONE D'UNA BANDIERA A FOIANO

Foiano della Chiana, 17 — L'associazione monarchica, presieduta dall'on. Fani, ha inaugurato la bandiera. Assistevano alla cerimonia il Prefetto della Provincia Marchese Giustiniani il R. Provveditore agli studi e le società monarchiche di Perugia, Arezzo, Staggiano e Sinalunga. Tutte le autorità locali vi presero parte.

L'on. Fani applauditissimo, pronunciò il discorso inaugurale. Poi ebbe luogo un banchetto nel quale felicemente brindarono l'Avv. on. Fani e l'Avv. Del Corto.

## CRONACA

## La festa di Natale

Immenso popolo si pigiava Domenica notte in Cattedrale ove Mons. Vescovo celebrò la Messa solenne.

L'orchestra eseguì inappuntabilmente il compito suo. Il prof. Graziani eseguì all'organo, tra la generale ammirazione, sceltissima musica.

La funzione terminò circa l'una di notte. Nonostante l'enorme concorso non avvenne il più piccolo incidente.

## R. Teatro Signorelli

Molta gente, ma non troppa, fu Lunedì sera alla prima rappresentazione della *Traviata*.

Diciamo subito che il pubblico dette la sua incondizionata approvazione. I maggiori onori toccarono alla prima donna soprano assoluta sig.ra Bianca Nunez, protagonista eccellente e al tenore sig. Enrico Torriani che alla robustezza della voce simpaticissima unisce azione corretta ed efficace. Il Baritone sig. Alessandro Buzzi fu molto e degnamente applaudito. Benissimo i cori diretti dal Maestro Pindaro Salvoni che ebbero la loro parte di applausi. L'orchestra è superiore ad ogni elogio. Il prof. Graziani ha spiegato tutta la sua operosità e tutto il suo ingegno per farci veramente gustare le immense bellezze della musica dell'immortale Giuseppe Verdi.

Lo spettacolo nel suo insieme è tale da giustificare esuberantemente la spesa.

## In Tribunale

Mercoledì prossimo, al Tribunale di Firenze, saranno trattate le querele del Deputato Diligenti contro alcuni concittadini e aretini imputati di reato di stampa.

Le querele contro Diligenti non hanno più azione perchè la Camera dei Deputati non ha accordato la autorizzazione a procedere. Taluni hanno osservato che la generosità del Parlamento trovi compenso nell'on. Diligenti. Molti giornali specie della Capitale e di Firenze si sono occupati e si occuperanno dei processi dei quali ci occuperemo anche noi estesamente, nella nostra qualità di giudicabili, di cittadini e di giornalisti.

Parteciperanno al dibattito eminenti avvocati. Sappiamo che molti di Cortona andranno per la circostanza a Firenze a presenziare alle cause. A nome nostro e della parte avversaria (lo permette il Sig. Diligenti?) teniamo a ringraziarli dell'incomodo.

Potremo ritrovarci tutti assieme a invocare la comune concordia? Vorranno unirsi a noi gli egregi concittadini che dimorano nella città del fiore? Lo speriamo.

Frattanto ci affidiamo alla giustizia che vogliamo severa ma sopra tutto vera, chiara, imparziale, tutrice dei sacri diritti d'ognuno!

Avevamo scritto queste parole quando un telegramma di lunedì mattina ci avverte che i processi sono stati prorogati.

Gatta ci cova!

## Ufficio del Giudice conciliatore

Le udienze all'Ufficio del Giudice Conciliatore, a principiare col prossimo anno si terranno il Martedì d'ogni settimana, anziché il Mercoledì come usavasi prima.

## Buon anno

Buon anno! Ecco l'augurio che sincero, vivo parte dal nostro animo. Buon anno a tutti, abbonati vecchi e nuovi, lettori fedeli, gentili lettrici; buon anno a tutti ricchi e poveri, alti e bassi, d'ogni fede politica, amici carissimi, avversari impenitenti.

L'anno che volge al termine non fu propizio per la nazione.

La nostra Cortona che con immenso ardore amiamo e che difenderemo sempre contro chiunque attentati alla sua vita, Cortona che al ricordo di un glorioso passato unisce le amarezze del presente, fu teatro di odi, di scissure, di avvenimenti tutt'altro che fieri di bene. Lungi dal rinfocolare le ire, pronti a gettare la pietra sepolcrale sugli alterchi recenti e lontani quando gli avversari s'inspirano come noi alla voce gentile del cuore, noi diciamo ai concittadini tutti: amatevi, amiamoci; io ha detto Gesù Cristo, nella conoscenza della grande fragilità umana: *Amatevi gli uni con gli altri.*

Nessuna forza è più efficace, più onnipotente dell'amore, nessuna creatura ne è priva perchè appunto possa di suo talento usarne. Amiamoci, soccorriamoci di opere, di parole, di sentimenti, di sorrisi.

Il forte tenda la mano al debole; chi crea, elargisca il suo fragile tesoro; chi possiede dia; chi opera, aiuti, ad operare. E non ci risparmiamo.

Da lontano, da vicino, con la potenza dello animo, con quella della fortuna, soccorriamoci, beneficiamo, profundiamo in una grande indulgenza e in una grande misericordia le facoltà più nobili del nostro spirito, senza calcolo, senza restrizioni, senza scrupoli, senza paure.

Rifacciamoci un' anima infantile e semplice da cui il sentimento si espanda liante e limpido come Dio lo infuse in noi.

## COMUNICATO

È a mia cognizione che i soliti *Momi* Cortonesi (a chi non lo sapesse faccio noto che *Momi*, secondo la Mitologia, era il Dio della malinconia) o per malignità, o per non avere altre occupazioni vanno baccinando che io mi sono sottomesso all'On. Diligenti, acciò ritrassero le querele fattemi, e qualcuno, più malinconico e maligno degli altri, si è preso l'arbitrio di fare non benevoli apprezzamenti a mio riguardo.

Premesso adunque che non ho fatto mai né farò alcun atto indecoroso o servile, tengo a dichiarare per la verità, che io non ho sollecitato né mi sono sottomesso ad alcuno, ma che, avendomi vari amici offerto la loro mediazione, l'accettai di buon grado perchè era e sarebbe mio desiderio non prolungare un pettegolezzo indecoroso ed una lotta infeconda, e perchè prevedevo, come infatti è avvenuto, che, in quanto alle querele da me sporte contro l'On. Diligenti la Camera non avrebbe accordata l'autorizzazione a procedere, per cui sarei rimasto disarmato.

La mediazione però di quegli amici fallì; per il che mentre, se la Camera avesse accordata l'autorizzazione anzidetta, sarei andato baldanzoso al Tribunale di Firenze, ora invece ci andrò rassegnato, ma impavido.

È curioso poi che la mediazione in parola abbia fruttato l'ultima polemica della *Luce*, riguardante le querele; per cui sembrerebbe proprio di aver messo i lupi a far da pecore.

Ma ponendo in non cale le millanterie contenute nella detta polemica e tante altre inesattezze, le quali a me non spetta confutare, che bensì altri invece di fidar troppo nella sagacia e nella intelligenza del pubblico avrebbe dovuto, rilevo che avendo detto «*noi fummo costretti dopo essere stati querelati a farci querelanti*» non si è assertedo il vero. Ed infatti la prima querele fu avanzata dall'On. Diligenti contro di me e contro il tipografo Sig. Bruni Luigi, d'and'è che io, per legittima difesa, dovei, essendo nella *Luce*

sufficiente materiale, fare la contro querele all'On. Diligenti padrone di quel periodico e al sig. Bertola Direttore del medesimo. Chi è dunque che ha iniziato le querele?

ALBERTO SALVINI

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 16 al 25 Dicembre)

NATI - Leg. 32 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Ricci Angiolo con Bennati Domenica, coloni - Goricci Giuseppe con Lorenzoni Caterina id.

MORTI A DOMICILIO - Ghicci Gio: Batt: a. 56 - Gostinichii Maria a. 56 - Tonialti Giovanni m. 27 - Burbi Cristoforo a. 71 - Poglietelli Domenico a. 3 - Isolani Angiola g. 9 - Cardicchi Annunziata a. 76 - Talli Felice a. 85 - Cradenziani Vincenzo a. 50 - Ghicci Vincenzo a. 20 - Lodovichi Mario a. 75 - Luconi Egidio a. 78 - Fanelli Angiolo a. 72 - Toponi Luigi a. 73 - Storchi Emilio m. 13.

## Il Sig. RAFFAELLO PAOLI

rappresentante la ditta omonima per la fabbricazione, restaurazione d'organi e accomodate di pianoforti, fa sapere alla sua numerosa clientela che s'intratterà in questa città per qualche mese.

Recapito presso il Sig. Pindaro Salvoni.

## PLEURITE CRONICA.

Molte ragioni militano in favore dell'uso della Emulsione Scott nella cura delle malattie della via respiratorie. Prima di esporre quali a nostro avviso, sono le ragioni che fanno ascrivere alla Emulsione Scott una marcata azione su queste malattie, desideriamo chiamare la vostra attenzione sopra un caso recentemente venuto a nostra conoscenza.

Ins. di S. Agostino Ferrara, 4 settembre 1898.

Dichiaro che mia figlia Ermelinda, affetta da più anni da pleurite cronica, dopo aver fatta la cura della Emulsione Scott si è perfettamente ristabilita, ed ora non ha più né la tosse, né gli altri disturbi che prima la facevano continuamente soffrire.

Tanto atteso per la verità ed in ringraziamento a voi signori che colla Emulsione Scott mi avete ridonata la figlia che lo tenevo perduta.

4 F

Per molti anni il ceto sanitario ha consigliato l'olio di fegato di merluzzo come uno specifico per le affezioni bronchiali e polmonari, tendenti a passare o già entrate nello stato di cronicità. Trovato il modo di attivare le proprietà calmanti e curative dell'olio di fegato di merluzzo coll'aggiunta di sostanze ugualmente innocue, ma più energiche, quali gli ipofosfati di calce e di soda e in glicerina, e logico che ne derivi un antidoto assoluto contro tali malattie.

A tale risultato giunse il clinico Scott con la sua Emulsione, alla quale, per ben distinguerla dalle altre preparazioni analoghe, diede il proprio nome. Questo preparato, gradevole alla vista ed al gusto, completamente assimilabile senza affaticare lo stomaco, ha tutte le virtù dell'olio di fegato di merluzzo, senza lasciarne scorgere gli inconvenienti.

Gli studi dello Scott furono coronati dal più completo successo, ed ora il suo prodotto gode della stima universale, essendo usato e prescritto ogni giorno per la cura delle malattie di petto, nei più ostinati catarrhi bronchiali, nella consumptione, nella scrofula, nell'anemia, nel rachitismo ed infine in tutte le malattie costituzionali a lento decorso. In guardia con le imitazioni: non usate che la genuina Emulsione Scott!

L'Emulsione Scott trovata in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimesa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



**NOVITA** **SAPONE AMIDO BANFI** **NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina Vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Pagantù, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# LA VASCIANO

**L' IMPERATRICE DELLE ACQUE MINERALI**

Acidula, alcalina, naturalmente gazosa, digestiva, diurica ed antidiurica.

**PREMIATA IN ITALIA ED ALL'ESTERO CON MEDAGLIA D'ARGENTO E D'ORO**

Vendesi esclusivamente al Negozio **TORELLI** in **CORTONA** Depositario di Acque Minerali

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia



Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comuni e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. | 10 Chili L. 4. | Un Chilo Cent. 45.  
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo Ct. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Kg. L. 3,50 | Un pacco di 3 Kg. L. 2,25

FRUMENTO NOÈ	per 100 Chili	L. 35
FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO		> 35
FRUMENTO ROSSO VARESO		> 35
FRUMENTO TURGIDO IBRIDO		> 35
FRUMENTO PRECOCCISSIMO GIAPPONESE. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.		> 45
FRUMENTO RIETI ORIGINARIO		> 42
FRUMENTO DI RIETI, prima riproduzione fittarese.		> 35
SEGALE NOSTRANA		> 30
ORZO NERO (Novità)		> 45
AVENA NERA INVERNENGA		> 33
AVENA BIANCA LINCOLN riprodotta		> 35
TRIFOGLIO INCARNATO		> 85
VECCHIA VELLUTATA		> 50

- ... L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e qualità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di Pavia.
- ... Del FRUMENTO FUCENSE furono soddisfatti per copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di Torino.
- ... Il FUCENSE riportò la palma sul Colonna, sui Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di Romagna.
- ... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARNARDI di Falconara Marittima.
- ... Il FUCENSE risulta ottimo nei confronti della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.
- ... Affatto esente da malattie. Dott. SERAGIOTTO di Reggio Emilia.
- ... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima in glutine. F. BRACCIO di Mesagne.
- ... Del FUCENSE in terreno sterilissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZERI di Tresana.



**FRATELLI INGEGNEROLI - Milano**

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO  
CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA